Gruppo Airlogistica

la Cronaca di Verona

Gruppo Airlogistica

6 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 4295 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Edizioni La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IN VISTA DELLA NUOVA SEDE

Solori: uffici trasferiti



Bechis e Bertucco

IL NOSTRO MAGAZINE

L'intervista: parla Delneri



La copertina

OBIETTIVO INFRASTRUTTURE



Una firma sulla ZAI

Lunedì via libera del Governo alla proroga al Quadrante Europa, mentre A22 e Provincia confermano il nuovo polo logistico a Isola della Scala

(*di Christian Gaole*)

La politica delle infrastrutture si misura dalla capacità di trasformare le risorse disponibili in una strategia di sviluppo per il territorio. E nel Veronese la partita vale 35 milioni di euro, quelli messi a disposizione da Autostrada del Brennero per ridisegnare la viabilità attorno al casello di Nogarole Rocca. Ma il confronto riguarda anche il futuro della Nuova Mediana, l'Interporto di Isola della Scala, il Consorzio Zai e il rinnovo della concessione A22. Temi diversi, ma legati da una riflessione: il ruolo che vuole giocare Verona nella logistica dei prossimi decenni.

SEGUE ALLE PAG. 2 -3

OBIETTIVO INFRASTRUTTURE

A22, 35 milioni per Verona

Pasini: «Vogliamo che la concessione dell'Autostrada rimanga a noi territori»

È questo quanto emerso dal convegno di questa mattina a Nogarole Rocca, promosso dallo stesso Comune, dalla Provincia e da Autobrennero, nell'ex oratorio di San Leonardo a Pradelle.

Il sindaco **Luca Trentini** sottolinea la necessità di separare il traffico di attraversamento da quello locale: «Verranno realizzate nuove strade, più larghe e sicure, per convogliare il traffico, soprattutto pesante, al di fuori dei centri abitati». I 35 milioni consentiranno di realizzare le circonvallazioni di Trevenzuolo e Bagnolo, riqualificare un tratto della provinciale 3 e riconfigurare lo svincolo tra le provinciali 3, 25 e 50a. Previsto anche il superamento dell'attuale cavalcavia di Roncolevà, nell'ambito della riorganizzazione della viabilità attorno al casello. legame tra autostrada e territorio è stato evidenziato da **Diego Cattoni**, amministratore delegato di Autostrada del Brennero: «C'è un rapporto speciale che lega l'A22 con i territori che attraversa», ricorda, sottolineando come siano stati proprio gli enti locali a voler costruire e finanziare l'autostrada. Una collaborazione che, secondo Cattoni, deve continuare a tradursi «in crescita e sviluppo comune».



La firma sull'accordo

Il presidente della Provincia **Flavio Pasini** spiega la scelta di riprogrammare le risorse, anche alla luce dell'aumento dei costi degli ultimi anni. Il progetto, approvato da Provincia e Autobrennero e validato dal Ministero delle Infrastrutture, rappresenta un intervento strategico per sicurezza e collegamenti. Ma la Nuova Mediana non viene archiviata: «Non è stata cancellata e resta in agenda, con la consapevolezza che richiederà ben altre cifre e ben altre fonti di finanziamento».

Lo sguardo si sposta, quindi, sulla logistica. Pasini conferma l'interessamento per l'Interporto di Isola della Scala, guardando anche al completamento del tunnel ferroviario del Brennero, previsto tra il 2032 e il 2034. «Dobbiamo essere pronti anche noi», dichiara, indicando la necessità di rafforzare il Consorzio Zai e valorizzare gli investimenti ferroviari, a partire dalla quarta piastra. «Oggi abbiamo delineato il futuro di un intervento su un punto strategico della viabilità della provincia, che potrà cambiare in meglio questo territorio», prosegue Pasini. In questo scenario si inserisce il progetto di Isola della Scala: «Se lo sfogo lo trova in provincia di Verona, bene, altrimenti dobbiamo andare in altre città e questo penso che non sia nell'interesse soprattutto della provincia e della città di Verona». Resta, però, da risolvere lo stallo sulle nomine del Consorzio Zai. La Provincia si è data quindici giorni per preparare il nuovo Consiglio, mentre nel frattempo è previsto un confronto con il direttore per affrontare le difficoltà operative. Pasini non esclude il commissariamento: «È una delle ipotesi, io spero nell'altra, però è chiaro che devo prendere in considerazione tutte le ipotesi». Sul tavolo resta anche la possibilità di un intervento da Roma o di un accordo sui nomi: «In questo momento non posso fare nessuna previsione».

Infine, il rinnovo della concessione A22. La lettera di invito dal ministero dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno, e Pasini auspica che venga confermata l'attuale società: «Rappresenta il nostro territorio, è nata con noi». Una posizione che richiama il rapporto storico tra Autobrennero e gli enti locali che ne fanno parte. Il convegno si conclude con l'intervento di **Carlo Costa**, direttore tecnico generale di Autobrennero, che ricorda come la funzionalità di un'autostrada dipenda anche dalla qualità dei collegamenti con la viabilità ordinaria.



Il Consorzio ZAI

Lunedì il decreto per la proroga

Rumors dal governo, andrà in Consiglio dei Ministri. Boscaini interroga Salvini

La proroga del "vecchio" consiglio d'amministrazione della ZAI? Arriverà nel CDM di lunedì prossimo. I rumor indicano una strada in discesa per il decreto infrastrutture che dovrebbe cogliere l'occasione dell'estensione della semplificazione burocratica nelle aree logistiche del Nord Italia per dare altri 12 mesi al vecchio management del Quadrante Europa. Esclusa quindi l'opzione commissario della Regione Veneto, esclusi soprattutto eventuali ricorsi da parte dei sei consiglieri (quelli del "nuovo" consiglio eletti da Comune e Camera di commercio: i tre nominati da quest'ultima sono gli stessi del precedente mandato; dei tre dell'azionista Comune, uno è della minoranza di centrodestra e quindi ubbidirà agli ordini di scuderia…).

Via libera ad una soluzione salomonica che evita al centrodestra di dilaniarsi (per ora) su presidenze e candidature a sindaco nel 2027; via libera ad un nuovo anno di leadership per **Matteo Gasparato**, a meno che non decida per un passo indietro dato che è impegnato nel maga-piano di investimenti nel Porto di Venezia (di cui è presidente) e di Marghera dove dovrebbe arrivare l'hub europeo delle terre rare. Per Gasparato c'è anche la partita della riforma nazionale dei porti, con la nascita della holding pubblica Porti d'Italia Spa, che gestirà tutti i grandi investimenti infrastrutturali a monte delle sedici autorità portuali locali così da accelerare su quell'economia del mare che è una scelta strategica del governo **Meloni**. Una holding che prenderà competenze e personale dalle Autorità locali.

Della ZAI dovrebbe parlare anche **Matteo Salvini** nel question time alla Camera: la parlamentare **Paola Boscaini**, Forza Italia, ha infatti posto un emendamento specifico sul nostro Quadrante Europa. Nel mirino, non soltanto la semplificazione amministrativa (che si vuole inserire già nella prossima legge di bilancio), ma anche gli investimenti necessari per adeguare l'interporto scaligera alla prossima, nuova, realtà della grande galleria di base del Brennero coi suoi supertreni: «Se Verona non si farà trovare pronta – questo l'ammonimento di Paola Boscanini – quei treni verranno formati altrove, magari a Bologna, annullando la centralità di Verona».

Insomma, fra lunedì e mercoledì la ZAI sarà uno dei temi della politica nazionale. Almeno, lo speriamo. Resta la coda polemica locale, il centrosinistra e Futuro nazionale attaccano direttamente il centrodestra: «Non vedo chi abbia titolo per usare questi toni – commenta acido **Flavio Tosi** -: il sindaco si lamenta? Proprio lui che è stato bacchettato pubblicamente da Confindustria appena la settimana scorsa perché sulle scelte per la Marangona ha sbagliato tutto?»

NEW

clicca o inquadra il QR
e leggi ogni giorno
il tuo giornale
su whatsapp

la Cronaca di Verona



A Fieracavalli

Il cavallo che "cura"

Elisabetta, 12 anni, e i suoi mini-pony Blizzard e Melody protagonisti al Padiglione Healthcare



Elisabetta con i mini-pony

Fieracavalli, nel corso della sua storia, si è sempre distinta per l'attenzione e il sostegno a iniziative sociali che vedono protagonista il cavallo e i benefici che questo straordinario animale può restituire a persone con fragilità. Un lavoro costante che si traduce in storie positive come quella di Elisabetta Tabarini, per tutti Ely, raccontata oggi al Padiglione Healthcare & Leisure alla presenza di Giovanni Sacripante, direttore generale di Veronafiere.

Nata nel 2014 con una grave cardiopatia congenita, Ely ha affrontato fin dai primi anni di vita un lungo percorso di cure e riabilitazione. Dopo anni di fisioterapia, l'incontro con i cavalli le ha aperto nuove possibilità: il movimento in sella e il contatto diretto con questi animali hanno contribuito a migliorare la postura e la muscolatura, aiutandola a conquistare maggiore autonomia nei movimenti. Nel novembre 2025, grazie alla donazione dell'Allevamento Mini Pony Summano, è arrivato Blizzard: la sua presenza ha portato nella quotidianità di Ely nuovo entusiasmo, accompagnando i progressi motori che - come hanno raccontato le fisioterapiste Maria Pellizzari e Ulrike Alber - hanno davvero superato le aspettative.

Oggi oltre a Blizzard, Ely ha accanto a sé anche Melody. Entrambi i mini pony saranno con lei anche nei prossimi giorni di Fieracavalli, per far conoscere da vicino al pubblico il contributo che gli Interventi Assistiti con gli Animali possono offrire ai percorsi di riabilitazione, in affiancamento alle terapie tradizionali.

Salute

Una nuova legge per l'assistenza a cavallo



La presentazione a Fieracavalli

"Il cavallo è un animale straordinario anche per la cura e l'ippoterapia per persone con disabilità fisiche e psichiche. Con la nuova legge regionale vogliamo permettere lo sviluppo e la costruzione di progetti strutturati e mirati nei centri autorizzati".

Lo ha affermato stamattina il consigliere regionale **Alberto Bozza**, capogruppo di Forza Italia, presentando a Fieracavalli, nello stand della Regione Veneto, le nuove opportunità della legge regionale 4 del 2025 sugli interventi assistiti con il cavallo, nella quale Bozza ha inserito un emendamento volto a finanziare progetti di ippoterapia a favore delle persone con disabilità. Un'iniziativa di legge nata dopo un confronto con gli operatori dei centri specializzati di settore e le associazioni riconosciute, che oggi si sono ritrovati a Fieracavalli per confermare la bontà del lavoro fatto e l'impegno a proseguire assieme. Con Bozza, infatti, sono intervenuti il dirigente sanitario di Ulss 9 Scaligera **Stefano Adami**, lo psicologo e psicoterapeuta dell'ospedale Santa Giuliana di Verona **Amedeo Bezzetto**, e la presidente di APS Horse Valley di Corte Molon a Verona **Linda Fabrello**.

"Si tratta – ha ricordato Bozza – di azioni terapeutiche e riabilitative mediante l'utilizzo del cavallo destinate a chi soffre di patologie quali paralisi cerebrale infantile, autismo, sindrome di Down, morbo di Alzheimer, demenze, esordi psichiatrici in età adolescenziale, Sla, disturbi che riguardano la sfera relazionale e comunicativa, e patologie derivanti da traumi post infortuni".

la Cronaca di Verona



Conosci le Case della Comunità

Incontro pubblico a Legnago

Giovedì 12 novembre | ore 15:00

Sala Campedelli - Ospedale Mater Salutis, Via Gianella 1

In Universum Salus

REGIONE DEL VENETO
Casa della Comunità

Scopri di più sul sito dell'ULSS 9 Scaligera o inquadra il QR code

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero della Salute

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Regione del Veneto

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Fascicolo Sanitario Elettronico
Sanità km zero

STATI GENERALI IN FIERA

Forza Italia cala l'asso dell'export

Obiettivo, 700 miliardi. Ma anche rafforzare il legame con le imprese. E a Verona...



Tosi con Bozza, Tajani e Marchesini in una foto di repertorio

L'Italia è diventata il quarto paese esportatore al mondo dopo Cina, Usa e Germania mettendosi alle spalle pure il Giappone. Rappresenta la seconda manifattura in Europa con quasi 180 miliardi di valore aggiunto, lontani dalla Germania ma ampiamente davanti a Francia, Spagna e Polonia. I dazi dell'amministrazione Trump sono stati scavalcati da una vera e propria ondata di acquisti statunitensi in Italia grazie al boom dei data center per la cui costruzione servono le tecnologie italiane di raffreddamento. E' boom anche per gli investimenti italiani negli USA con sempre più industrie italiane, molte veronesi e venete, che avviano là impianti produttivi. L'accordo col Mercosur ha fatto esplodere il nostro export e la fine della via della seta ci ha fatto conquistare l'India.

Se il momento è d'oro Forza Italia vuole spingere sull'acceleratore e sabato prossimo, 14 novembre, porta in Fiera – "stati generali del commercio internazionali", seconda edizione - il Gotha del partito, delle imprese di stato, delle società di finanziamento ed assicurazione dell'export, dell'agroalimentare, dell'acciaio, dell'energia. Da **Antonio Tajani**, vicepremier con la delega al commercio estero, a **Manfred Weber**, bavarese, presidente del PPE.

Buttandola in politica, Forza Italia cerca nell'imprenditoria del Nordest quel consenso che aveva con Silvio Berlusconi e un rapporto privilegiato, basato sul pragmatismo d'impresa, che talvolta manca nel dialogo col resto del centrodestra. Che questa ricerca di endorsement si tenga a Verona vuol dire anche che su Palazzo Barbieri non si vuole mollare l'osso facilmente.

Però, da da un punto di vista economico, l'incontro di Verona è strutturato per valorizzare il B2B fra imprese private, pubbliche, banche e assicurazioni, per accelerare la ricostruzione delle catene del valore in Italia. Nello spazio/difesa dove Verona è in ritardo rispetto a Vicenza ed al Veneto Orientale, ma dove il comparto che operava con l'automotive può riciclarsi velocemente; nell'energia (panel guidato dal ministro **Gilberto Pichetto Fratin**) dove però mancano i player triveneti della produzione da rinnovabili; nella siderurgia che vede il Nordest in prima fila nel salvataggio dell'Ilva e dove la leadership tecnologica nell'acciaio verde non si tramuta però in quote di produzione mondiale significative.

Insomma, i margini per crescere sino a quota 700 miliardi ci sono tutti e ci servono come il pane dato che il mercato interno italiano è quello che è. I lavori sono suddivisi in sette tavoli tematici dove gli imprenditori avanzeranno richieste e soluzioni per migliorare la competitività. Alle 16:15 esame dei report realizzati dai sette panel, alle 17:00 le conclusioni politiche affidate a Tajani e Weber.

la Cronaca di Verona

Just apre le porte al benessere e alla crescita personale

Diventare Consulente: un'opportunità economica e sociale



Lavorare nel settore della **fitocosmesi** e portare soluzioni di **benessere direttamente a casa delle persone** è una formula che permette di ottenere **guadagni concreti, riconoscimenti meritati** e una rete di **relazioni** significativa. Lo dimostra da più di 40 anni **Just Italia** che, con oltre 28.000 Consulenti incaricati alla vendita diretta, **accoglie chi desidera scoprire nuovi talenti, mettersi alla prova e raccogliere presto soddisfazioni**.

L'attività di Consulente Just

permette di gestire in autonomia il proprio **tempo**, raggiungere **obiettivi** economici concreti e vivere **esperienze** bellissime ed esclusive.

I prodotti Just

hanno **milioni di fan** grazie alla loro **straordinaria efficacia**, apprezzata da generazioni, e al passaparola sui loro numerosi utilizzi.

La vita professionale e personale

si arricchisce con la **formazione** continua, l'**affiancamento** sul campo e il supporto di tanti colleghi con cui costruire **relazioni di valore**.

FITOCOSMESI ATTIVA
E ASSISTENZA PERSONALIZZATA A DOMICILIO

Dal 1984, dalla sede veronese di Grezzana i prodotti svizzeri Just entrano nelle case di tutta Italia con la loro qualità impareggiabile. Il catalogo Just comprende **cosmetici, integratori alimentari e formule per la casa** ricchi di ingredienti naturali, amati da milioni di famiglie e distribuiti da una rete capillare di incaricati alla vendita diretta su tutto il territorio nazionale.

Per iniziare, il campionario prodotti a condizioni straordinarie

Solo in questo periodo, **il campionario** con ben **8 prodotti bestseller** e altri strumenti per il tuo lavoro **è più vantaggioso che mai**.

Per saperne di più:

- rivolgiti al/la tuo/a **Consulente* Just** di fiducia
- contattaci direttamente:
  - chiamando il **numero gratuito 800-359565**
  - compilando il **form su** www.just.it/lavora-con-noi/diventa-consulente

Ti aspettiamo!



*Incaricato/a alla vendita a domicilio come da art. 19 D.Lgs. 114/1998 e s.i.m. e L.173/2005

Just

MADE IN SWITZERLAND SINCE 1930 – IN ITALIA DAL 1984

www.just.it

POLITICA

«La destra promette ma non fa»

Gianpaolo Trevisi (PD): «Gli impegni concreti stanno a zero»



Gianpaolo Trevisi

«Sulla sicurezza e sul sostegno alle Forze dell'ordine la destra continua spendere fiumi di parole. Ma al momento dei fatti, gli impegni concreti stanno a zero. La conferma arriva dalle bozze della manovra del Governo Meloni, dalle quali emerge che restano aperte le drammatiche carenze di organico e il blocco del ricambio per figure essenziali nelle indagini, a partire dagli ispettori. Non solo: mancano le risorse promesse per la previdenza dedicata al comparto sicurezza. Eppure erano proprio questi i nodi cruciali sui quali il Governo aveva assunto impegni precisi e che ora non possono essere elusi, perché riguardano direttamente le condizioni di chi ogni giorno rischia la vita sul campo e la qualità della tutela garantita ai cittadini».

La presa di posizione è **Gianpaolo Trevisi**, consigliere regionale del Partito Democratico e presidente della IV Commissione consiliare che si occupa di legalità.

«Faccio mie le preoccupazioni e le denunce sollevate dalle organizzazioni sindacali della polizia, in primis il SIULP. Come viene giustamente evidenziato, ogni nuovo reato comporta un carico immane di lavoro investigativo, accertamenti e atti formali. Se gli uffici sono al collasso e manca il personale, l'aumentare le pene sulla carta lascia del tutto irrisolto il problema reale, ovvero quello di individuare i responsabili e assicurarli alla giustizia».

«Occorre intervenire sugli organici e sul ruolo degli ispettori, valutando senza esitazioni lo scorrimento delle graduatorie degli idonei. Quando un operatore esperto va in pensione, con lui se ne vanno conoscenze del territorio e capacità investigative costruite in anni di servizio. Il ricambio generazionale va organizzato per tempo, altrimenti il lavoro finisce per gravare su chi rimane, mentre i cittadini aspettano risposte che non arrivano».

L'esponente dem evidenzia quindi un altro tema, legato allo stanziamento di fondi, previsto in manovra, per l'istituzione della riserva volontaria: «Come ha denunciato il Silp-Cgil, di fatto si vuole introdurre una riserva a chiamata, col rischio concreto di creare una platea di lavoratrici e lavoratori che, animati dalla speranza di un'assunzione, si ritrovano ad operare in condizioni vulnerabili e meno tutelati sul piano dei diritti».

«Anche sul fronte previdenziale, a fronte delle ripetute rassicurazioni date al comparto, adesso servono le adeguate coperture finanziarie. Chi svolge un servizio così delicato e rischioso deve potersi fidare degli impegni presi dallo Stato. In Veneto e nel Veronese incontriamo ogni giorno persone spaventate che chiedono una presenza più costante delle forze dell'ordine. Quell'ansia sociale va presa sul serio e affrontata con i fatti, anziché essere alimentata per fini politici. Anche i sindaci, che si trovano in prima linea a fronteggiare le richieste d'aiuto dei cittadini, devono sapere con certezza su quali rinforzi e servizi possono realmente contare».

«La manovra è ancora in discussione parlamentare e il Governo ha tutto il tempo per rimediare. Metta le risorse sugli impegni assunti – conclude Trevisi - e risponda alle giuste denunce del SIULP, dicendo chiaramente quali rinforzi arriveranno, dove e quando».

ALLA BIBLIOTECA CAPITOLARE

BVR incontra gli imprenditori

Dialogo con i vertici della banca, focus sul sostegno alle imprese e visita guidata

Una significativa rappresentanza del mondo imprenditoriale veronese ha partecipato giovedì all'incontro "Le connessioni di valore", promosso da Bvr Banca Veneto Centrale alla Biblioteca Capitolare, un momento di confronto pensato per rafforzare il legame tra il mondo bancario e quello produttivo del territorio.

L'iniziativa, inserita nel percorso di celebrazione dei 130 anni dalla fondazione della banca, ha visto la partecipazione dei vertici dell'istituto e di autorevoli ospiti, confermando l'impegno di Bvr Banca Veneto Centrale nel sostenere famiglie e imprese e nel favorire occasioni di dialogo e crescita condivisa.

Ad aprire l'incontro è stato il presidente **Maurizio Salomoni Rigon**, che ha richiamato il valore della relazione come fondamento dell'identità cooperativa.

«Una banca di credito cooperativo cresce insieme al proprio territorio, perché il suo compito non è solo sostenere l'economia, ma accompagnare persone e imprese nelle sfide del presente e nella costruzione del futuro», ha dichiarato il presidente Maurizio Salomoni Rigon.

L'incontro ha visto inoltre la preziosa partecipazione di monsignor **Bruno Fasani**, prefetto della Biblioteca Capitolare, che ha ripercorso le origini e l'evoluzione del credito cooperativo, soffermandosi sul contesto storico in cui è nato e sul ruolo che ha saputo svolgere nel tempo. Il suo intervento ha messo in luce la continuità dei principi alla base di questo modello, dalla mutualità alla vicinanza al territorio e alle comunità, valori che continuano a rappresentarne l'identità.

Monsignor Fasani ha inoltre sottolineato il ruolo centrale della cultura come motore del progresso della società, un patrimonio da alimentare e sostenere attraverso il contributo congiunto dell'economia e della politica.

Tra i saluti istituzionali, quello di **Alessia Rotta**, assessora del Comune di Verona, che ha sottolineato il valore del rapporto di collaborazione tra Bvr Banca Veneto Centrale e il territorio veronese, evidenziando il contributo costante della banca nell'accompagnare e sostenere le realtà locali e nel favorire nuove opportunità di crescita.

L'evento ha visto la preziosa partecipazione di monsignor Bruno Fasani, prefetto della Biblioteca Capitolare, che ha ripercorso le origini e l'evoluzione del credito cooperativo, soffermandosi sul contesto storico in cui è nato e sul ruolo che ha saputo svolgere nel tempo.

Un percorso che ha messo in luce la continuità dei principi alla base di questo modello, dalla mutualità alla vicinanza al territorio e alle comunità, valori che continuano a rappresentarne l'identità anche oggi.

Nel suo intervento ha inoltre richiamato il ruolo centrale della cultura come motore del progresso della società, un patrimonio da alimentare e sostenere attraverso il contributo congiunto dell'economia e della politica.

Nel corso della serata, il direttore generale **Claudio Bertollo** ha presentato agli imprenditori il profilo di Bvr Banca Veneto Centrale e i principali strumenti a sostegno dello sviluppo aziendale.

A conclusione dell'incontro, i partecipanti hanno visitato le stanze dalla Biblioteca Capitolare, che sorge nel complesso architettonico della Cattedrale di Verona ed è considerata la più antica biblioteca al mondo ancora in attività.

La Capitolare custodisce una collezione di oltre 1.200 manoscritti, tra cui sono incluse opere uniche al mondo.



Maurizio Salomoni rigon alla Biblioteca Capitolare



VISITE UROLOGICHE GRATUITE

08 novembre 2026 dalle 14 alle 17
Campi sportivi
Via Tofane 1 - San Pietro in Cariano

in occasione della partita di rugby Valpolicella Rugby 1974 vs Rugby Casale dalle 14:00 alle 17:00 ci sarà a disposizione una clinica mobile della Croce Verde con il dott. Antonino Leto, per visite urologiche gratuite di prevenzione e consulenze inserite nel programma della campagna di sensibilizzazione e prevenzione Movember Verona.

promosso da:

ASSOCIAZIONE ANYMAUL

MOVEMBER SUPPORTER

con il patrocinio gratuito del Comune di San Pietro in Cariano

In collaborazione con:

Croce Verde Verona

Rugby Club Valpolicella

MOVEMBER 2026

Visite ed eventi per la salute maschile

L'iniziativa, giunta all'11° edizione, si svolgerà anche in diversi Comuni della provincia

Torna anche a Verona Movember, il movimento internazionale dedicato alla salute maschile. Fino al 30 novembre, l'iniziativa coordinata dall'associazione Anymaul, giunta alla sua undicesima edizione e sostenuta da Valpolicella Benaco Banca in qualità di main partner, promuoverà un mese di sensibilizzazione e prevenzione attraverso visite specialistiche gratuite o a prezzi agevolati, incontri nelle scuole e conferenze aperte alla cittadinanza. Al centro della campagna i principali temi legati al benessere fisico e mentale degli uomini: tumore alla prostata, tumore al testicolo, salute mentale e prevenzione del suicidio. Un impegno che si rafforza di anno in anno, come dimostrano i risultati dell'edizione 2025: 83 visite gratuite tra controlli urologici e colloqui psicologici, oltre 1.000 studenti incontrati negli istituti superiori, sei conferenze nei Comuni e 22 attività commerciali coinvolte. La campagna veronese, da cinque anni tra le prime tre raccolte fondi ufficiali Movember in Italia, ha inoltre raccolto quasi 5.000 euro a sostegno della Fondazione Movember.



Il logo di Movember proiettato sulle mura a Soave

"Movember Verona cresce grazie al supporto di tutti – sottolinea **Michele Perazzoli**, presidente dell'associazione Anymaul -. La rete si allarga e le richieste di interventi continuano ad arrivare. Nel nostro piccolo raggiungiamo obiettivi, un baffo alla volta".

Il programma 2026 prevede incontri e conferenze in diversi Comuni della provincia, tra cui Villafranca, Soave, Fumane, Colognola ai Colli, Nogarole Rocca e Oppeano. Medici urologi e specialisti del settore, tutti volontari, saranno a disposizione della cittadinanza per offrire informazioni e consigli pratici. Proseguiranno inoltre le attività di sensibilizzazione negli istituti scolastici superiori, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla cultura della prevenzione. Tra i protagonisti di questa edizione anche il mondo dello sport, grazie alla collaborazione con importanti realtà del territorio come Verona Volley, Valpolicella Rugby, West Verona Rugby e Scaligera Verona Rugby. Un coinvolgimento che permetterà di portare il messaggio della prevenzione direttamente sui campi da gioco e tra i tifosi, attraverso punti informativi, iniziative di sensibilizzazione e la presenza di cliniche mobili per i controlli sanitari.

Uno degli appuntamenti centrali sarà quello di martedì 17 novembre, alle 18.30, a Verona, dove si terrà l'incontro "Sport, benessere e prevenzione maschile", con la partecipazione del dottor Nicola Macchione e di ospiti del mondo sportivo. Un'occasione per approfondire il legame tra attività fisica, corretti stili di vita e prevenzione, coinvolgendo il pubblico in un dialogo diretto sulla salute degli uomini.

Per tutto il mese di novembre sarà possibile prenotare visite specialistiche gratuite o a tariffe agevolate grazie alla collaborazione con LILT Verona, Poliambulatorio Specialistico Verona, Horizon Centro Medico Specialistico, Poliambulatorio Villa Emma e Studio Clinico Verona. Le prestazioni comprenderanno controlli urologici e colloqui psicologici, con modalità di prenotazione disponibili attraverso le strutture aderenti.

Oltre alla prevenzione sanitaria, Movember coinvolgerà anche locali, bar e attività commerciali di Verona e provincia, attraverso eventi e iniziative di raccolta fondi a favore della Fondazione Movember.

Grande evento anche domenica a Caldiero dove Avis scenderà in campo con i calciatori del Caldiero Terme che indosseranno una maglia speciale con il baffo, simbolo inconfondibile di Movember.

DAL 16 NOVEMBRE

Solori trasloca in Zai

Sarà la sede temporanea in attesa della ristrutturazione di quella definitiva di via Avesani

Solori si trasferisce in via Evangelista Torricelli 37 in via temporanea gli uffici, in attesa della ristrutturazione della sede definitiva di via Avesani. Per consentire le operazioni di trasloco, gli uffici saranno chiusi dal 10 al 14 novembre.

"La soluzione individuata è temporanea – sottolinea il Presidente del Comitato di Controllo di Solori e Assessore al Bilancio del Comune di Verona, **Michele Bertucco** - consente a Solori di proseguire le proprie attività a favore delle cittadine e dei cittadini di Verona, contenendo i costi di affitto della sede, rispetto alla precedente. Nel frattempo si sta lavorando alla nuova sede, che sorgerà vicino ad Amia e avrà tutte le caratteristiche per facilitare l'accesso dell'utenza, risultando anche più confortevole di quella attuale. Per il momento è stata individuata una sede provvisoria a Verona Sud, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici, che permetterà a Solori di continuare a svolgere regolarmente i propri servizi. Dispiace, naturalmente, ma non era possibile rimanere nella sede attuale a causa dell'aumento dei costi di affitto e della richiesta della proprietà di lasciare i locali; si è dunque dovuto procedere in questo modo. L'attenzione resta comunque rivolta alle esigenze delle cittadine e dei cittadini veronesi, e si auspica di poter fare ingresso quanto prima nella nuova sede, dotata di funzioni, strutture e servizi adeguati".



L'inaugurazione della nuova sede Solori

I nuovi uffici in via Torricelli.

"Lo spazio, di circa 700 metri quadrati, - spiega l'Amministratore Unico di Solori, **Giuseppe Moretto** - accoglierà sia gli uffici operativi sia quelli amministrativi.

Dal 10 al 14 novembre gli uffici resteranno chiusi al pubblico, con la sospensione totale dei servizi di sportello fisico ma durante questo periodo il servizio di call center rimarrà attivo senza interruzioni, così come il portale internet e i servizi online, che non subiranno alcun blocco. Lunedì 16 novembre è prevista la riapertura e la ripresa regolare di tutte le attività nella nuova sede di via Torricelli 37".

Credenziali e tessere per l'utilizzo dei cassonetti ad accesso controllato.

Da martedì 10 novembre l'Ecosportello Amia, operativo dalla scorsa primavera in Solori per il solo ritiro delle credenziali, sarà spostato nella sede Amia di via Avesani 31, in Basso Acquar. Qui rimarrà poi in pianta stabile e dunque anche dopo la riapertura della nuova sede Solori. La distribuzione delle tessere per gli utenti già passati al nuovo sistema di raccolta e ancora sprovvisti di tessera e app non subirà dunque alcuna interruzione. L'orario dell'Ecosportello Amia - a cui è possibile rivolgersi SOLO per il ritiro delle tessere - è aperto dal lunedì al venerdì con il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17, il martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 14. NON è necessario prendere appuntamento. Per tutte le altre pratiche legate alla propria posizione Tari è invece necessario seguire le indicazioni Solori.

"L'Ecosportello si trasferisce nella sede AMIA di via Avesani già da martedì 10 novembre, garantendo così la continuità del servizio di distribuzione delle credenziali e tessere per l'utilizzo dei cassonetti ad accesso controllato. Si tratta di un punto che rimarrà poi permanente all'interno dei nostri uffici", spiega il presidente di AMIA Verona **Roberto Bechis**. "È questo tra l'altro un passaggio intermedio nell'attesa che con il futuro arrivo anche di Solori, via Avesani – che già ospita anche uno dei depositi di Atv e un depuratore di Acque Veronesi – diventi a tutti gli effetti la strada delle aziende partecipate. La nuova palazzina, venduta lo scorso anno da AMIA a Solori avrà inoltre anche una sala incontri di 99 posti a sedere che potrà essere utilizzata da tutti gli enti partecipati dal Comune di Verona".



Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it

Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

ULSS 9

Radiologia: numeri e novità

Un'attività che ogni anno si prende cura dei cittadini con circa 450 mila prestazioni

L'8 novembre si celebra la Giornata Internazionale della Radiologia, ma prima di essere una ricorrenza scientifica è un momento per riflettere su una delle professioni più affascinanti e delicate della medicina moderna. Cosa vuol dire, oggi, fare il radiologo? Significa essere in qualche modo dei "viaggiatori" e dei traduttori del corpo umano. Fin da quel lontano 1895 in cui Wilhelm Conrad Röntgen scoprì i raggi X, la radiologia ci ha regalato una possibilità straordinaria: guardare dentro di noi senza ricorrere alla chirurgia, svelando i segreti e le fragilità della nostra anatomia. Ma oggi la tecnologia ha fatto passi da gigante — dalla tomografia computerizzata alla risonanza magnetica, fino all'intelligenza artificiale che supporta i nostri medici — trasformando la diagnostica in un percorso di precisione sempre più sofisticato.

Eppure, dietro a ogni schermo, a ogni risonanza e a ogni diagnosi precoce, c'è prima di tutto una persona che si prende cura di un'altra persona. L'innovazione tecnologica ha senso solo se è uno strumento per stringere la mano a chi ha paura, per dare risposte rapide, per alleggerire l'ansia di un'attesa e per costruire percorsi di cura umani e su misura.



Da sinistra: Cerini, Romanucci, Bologna e Fornasa

Quest'anno, per la comunità radiologica italiana, questa Giornata si intreccia con il 52° Congresso Nazionale della SIRM a Milano («Non solo diagnostica: esploriamo l'universo digitale»): un'occasione per capire come la tecnologia possa farsi ancora più vicina ai bisogni reali delle persone, un appuntamento a cui l'Ulss 9 partecipa con un'importante rappresentanza.

L'eccellenza e la vicinanza sul territorio: il Dipartimento ULSS 9 Scaligera

A esso afferiscono quattro unità operative d'eccellenza:

Radiologia di San Bonifacio, diretta dalla Dott.ssa **Francesca Fornasa**; Radiologia di Legnago, diretta dal Dott. **Lamberto Bologna**, Radiologia di Villafranca, diretta dal Dott. **Roberto Cerini**, e la Breast Unit, diretta dalla Dott.ssa **Giovanna Romanucci**. Un'attività immensa e silenziosa, che ogni anno si prende cura dei cittadini attraverso circa 450.000 prestazioni: circa 200.000 RX, 100.000 esami senologici (tra screening e clinica, 35.000 ecografie, 40.000 TC, 20.000 RM, numeri approssimati per difetto. A ciò si aggiungono gli interventi di radiologia interventistica.

Nuove cure, meno invasività, più attenzione al futuro

Nel corso del 2026, l'impegno del Dipartimento si è arricchito di importanti innovazioni pensate per migliorare concretamente la qualità della vita dei pazienti: a San Bonifacio: l'introduzione dello studio funzionale mediante RM del pavimento pelvico, per una diagnosi e una cura sempre più mirate. A Legnago: l'avvio dell'embolizzazione delle arterie distali del ginocchio, una tecnica innovativa a forte impatto antidolorifico e antinfiammatorio. A Villafranca: la termoablazione dei noduli tiroidei, una terapia mininvasiva che permette di "bruciare" i noduli evitando, laddove possibile, l'intervento chirurgico. Alla Breast Unit: l'arrivo della crioblazione (la "bruciatura con il freddo") per i noduli benigni della mammella e la preziosa estensione dello screening mammografico dai 45 ai 74 anni (rispetto alla precedente fascia 50-74), per tutelare la salute delle donne in una fascia d'età ancora più ampia.

Inoltre, prosegue con determinazione il rinnovamento tecnologico del parco macchine del Dipartimento, con l'installazione di nuovi ecografi all'avanguardia in un percorso che si estende fino al 2027.

la Cronaca di Verona

VERONA, COME BUTTA?

BENE! SE PRENOTO IL RITIRO GRATUITO, DEI RIFIUTI INGOMBRANTI.

CONTATTATE IL NUMERO
800904363

Dal lunedì al venerdì
dalle 8:00 – 20:00
Sabato 8:00 – 13:00



OPPURE TRAMITE L'APP

AMIA VERONA



L'AZIENDA DI SALIZZOLE

Nuoga generazione dell'agricoltura

Forigo Roater Italia porta a EIMA 2026 una piattaforma autonoma e full electric

Forigo Roter Italia, azienda storica di Salizzole, specializzata nella progettazione e realizzazione di macchine agricole, torna a EIMA International 2026, con una nuova versione di EnerG, uno dei suoi più significativi progetti di ricerca e sviluppo dedicati all'evoluzione della meccanizzazione agricola. Dal 10 al 14 novembre, l'azienda sarà presente a BolognaFiere, nel padiglione 26, stand A/37, con le proprie soluzioni per la lavorazione del terreno e le più recenti innovazioni tecnologiche.



Sandro Forigo

A due anni dalla precedente presentazione, EnerG compie un nuovo passo avanti: la piattaforma agricola multifunzionale, completamente elettrica, è ora in grado di operare in modalità 100% autonoma con tre attrezzature, integrando fino a tre lavorazioni in un'unica passata.

Un'evoluzione che amplia le potenzialità operative della macchina e rappresenta un importante traguardo nel percorso di ricerca e sviluppo dell'azienda, fondato su autonomia, elettrificazione e ottimizzazione delle lavorazioni agricole.

Non più, quindi, una macchina dedicata a una singola operazione, ma un vero e proprio cantiere mobile, configurabile in base alle esigenze dell'utilizzatore, delle colture e degli interventi da eseguire. L'obiettivo è migliorare l'efficienza delle attività in campo, riducendo i tempi di lavoro e intervenendo su alcune delle principali voci di costo, dalla manodopera al consumo di carburante. Una soluzione che risulta utile e interessante per comparti ad alto valore aggiunto come orticoltura, vivaismo, floricoltura e frutticoltura.

"Con EnerG abbiamo voluto ripensare il modo di lavorare in campo, partendo dalle esigenze degli agricoltori e dalle sfide che il settore deve affrontare – afferma **Sandro Forigo**, titolare e project manager del progetto EnerG –. Il nostro obiettivo è sviluppare una tecnologia capace di semplificare le operazioni, ottimizzare l'impiego delle risorse e offrire nuove possibilità alle imprese agricole. EnerG rappresenta un investimento importante in ricerca e sviluppo, ma soprattutto una visione di ciò che potrà diventare la meccanizzazione nei prossimi anni".

Uno degli elementi più innovativi del lavoro di ricerca riguarda inoltre la gestione autonoma delle operazioni. EnerG è progettato per seguire percorsi di lavoro predefiniti e gestire anche le manovre di fine campo: una volta raggiunta l'estremità dell'appezzamento, il sistema riconosce la posizione, solleva le attrezzature, effettua la svolta e riprende la lavorazione. La guida autonoma è supportata da sensori per il rilevamento degli ostacoli e la prevenzione delle collisioni, oltre che da sistemi di posizionamento ad alta precisione, fondamentali per operazioni come semina, fertilizzazione e sarchiatura.

A questo si aggiungono sistemi di telediagnosi che permettono il monitoraggio da remoto delle principali condizioni operative della macchina, dal livello di carica delle batterie allo stato dei componenti e alle performance generali. La raccolta dei dati consente inoltre di individuare eventuali anomalie e programmare gli interventi di manutenzione in modo più mirato, contribuendo ad aumentare affidabilità e continuità operativa.

Con EnerG, Forigo Roter Italia porta avanti un percorso di innovazione che unisce elettrificazione, automazione e gestione intelligente delle lavorazioni. La partecipazione a EIMA 2026 rappresenta così un'opportunità per presentare al pubblico internazionale non soltanto le proprie tecnologie, ma anche la visione di un'agricoltura sempre più precisa, efficiente e sostenibile.

Comune di Pescantina
Assessorato alle politiche sociali e qualità della vita

Hermete
Educare. Giocare. Cambiare.

filocontinuo
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

In collaborazione con:
Istituti Comprensivi 1 e 2 Pescantina

INCONTRI DEDICATI AI GENITORI

Incontri, confronti e strumenti per crescere insieme

NOVEMBRE – DICEMBRE 2026

INCONTRI A TEATRO

Teatro G. Bianchi – Piazza Alpini



MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2026
20:30 – 22:30

FARE GIOCO

Il piacere di crescere e apprendere
con **Antonio Di Pietro**
Pedagogista ludico



SABATO 14 NOVEMBRE 2026
20:30 – 22:30

NON MI CAPISCI!

Restare in relazione quando tutto cambia.
con il **Dott. Alberto Pellai**
Medico, psicoterapeuta e saggista

INCONTRI PRESSO IL POLO SCOLASTICO

Sala Sidoni – Scuola Primaria
Via Ponte 114 – Pescantina (VR)

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2026
20:30 – 22:30
Comunicazione efficace e conflitto

VENERDÌ 4 DICEMBRE 2026
20:30 – 22:30
Trasformazione del corpo e sessualità

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2026
20:30 – 22:30
Figli reali, figli ideali

Incontri condotti dal **Dott. Marco Davini**, Pedagogista Clinico,
e dalla **Dott.ssa Tiziana Camparsi**, consulente di sessuologia e ostetrica

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
+39 389.2151624 · davinimarco@yahoo.it

MANTOVA-VERONA: INTERVISTA AL DOPPIO EX

«È un Hellas da play-off»

Antonio Terracciano ripercorre gli anni che lo hanno portato da Verona a Mantova

(*di Enrico Brigi*)



Antonio Terracciano

Il sogno da bambino di **Antonio Terracciano** è diventato realtà. Veronese doc, cresciuto nel Settore Giovanile gialloblù, ha scalato l'intera montagna sino alla Prima squadra, assaporando la dolce e intensa emozione della Serie A e dell'Europa.

«Arrivare a indossare la maglia della squadra della tua città – ricorda l'ex centrocampista gialloblù - è stata un'emozione incredibile».

Peraltro quello del campionato 1984/1985 non era un Verona come tutti gli altri.

«Era l'anno dello scudetto. Fui aggregato sin dal ritiro di Cavalese e rimasi per tutto il campionato».

Una lunga collezione di panchine senza mai scendere in campo.

«Ogni tanto giocavo il sabato con la Primavera. Vivere da dentro quel momento, comunque, fu un'esperienza indimenticabile. Quella era una squadra di valori non solo tecnici ma anche morali. In molti si sono chiesti quale fosse la forza di quel gruppo. Credo di averlo metabolizzato con gli anni, durante la mia carriera di calciatore. Quella squadra ebbe, secondo me, la preziosa capacità di vivere quel momento con estrema leggerezza. Eravamo primi in classifica ma ognuno riusciva ad allenarsi e giocare senza ansie né tensioni. Ricordo che Bagnoli all'inizio di ogni allenamento ci diceva: "Fioi, cosa volio che diga? Andemo a far allenamento"».

Già Bagnoli.

«Un allenatore e una persona straordinaria. Parlava poco, come tutti sanno, ma si faceva capire molto bene lo stesso. Pensate che anni dopo mi confessò di avere avuto il rimorso per non essere riuscito a farmi fare nemmeno un minuto».

A proposito del Mister, c'è un piccolo aneddoto.

«Quando tornai al Verona dopo i due anni al Mantova, in occasione della famosa trasferta in Coppa Uefa di Bucarest, mi fece scaldare senza farmi entrare. A fine partite venne da me dicendomi: "Scusami se ti ho fatto scaldare per niente ma giocavano tutti così bene che non avrei saputo chi togliere».

In mezzo ai due periodi con la maglia dell'Hellas ci sono i due anni di Mantova dove anche qui emerge un curioso aneddoto.

«L'anno dopo lo scudetto – racconta - passai al Mantova nel mercato novembrino. La società era guidata da tre imprenditori veronesi – Pasquali, Vassanelli e Di Lupo – che decisero di fare all'allenatore un "regalo di Natale" ovvero uno dei giovani più promettenti del vivaio gialloblù. Quella era una squadra costruita per vincere. A fine anno, infatti, conquistammo la promozione in Serie C1. A Mantova sono poi tornato a fine carriera quando, dopo aver girato per tanti anni, ho colto l'occasione per avvicinarmi a casa».

Da doppio ex fatica a fare un pronostico per la sfida di sabato.

«Per quello che ho visto fino a ora il Verona non mi sembra ancora del tutto cosciente dei propri mezzi. A mio avviso, comunque, la squadra ha tutte le carte in regola per arrivare almeno ai play off. La garanzia, per me, è la presenza in panchina di Marco Baroni, un tecnico bravo e preparato. Se ha accettato di tornare a Verona vuol dire che ci crede ed è motivato. Non faccio pronostici per la sfida di sabato ma rimango molto fiducioso per il futuro».

Un ultimo pensiero lo dedica a un derby che ancora una volta sarà senza tifosi ospiti, in questo caso quelli gialloblù.

«Purtroppo non si riesce a capire come vengano prese queste decisioni. C'è a mio avviso poca chiarezza. Spiace perché Mantova e Verona hanno due tifoserie molto appassionate. Giocare senza i propri tifosi è veramente un peccato. Chissà, magari quelli gialloblù, unici nella loro goliardia, come successo già altre volte sarebbero venuti in massa in motorino».

la Cronaca di Verona





UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - birrificiocampostela
birrificio.campostela@gmail.com

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Quando viene tradita la fiducia

Che cosa accade quando un aspetto fondamentale delle relazioni viene meno?



La fiducia è uno degli elementi fondamentali delle relazioni umane. Ci permette di affidarci a qualcuno, condividere le nostre fragilità e costruire una quotidianità nella quale sentirci al sicuro.

È una presenza spesso silenziosa nella vita di coppia: non ci soffermiamo continuamente sulla sua esistenza, perché rappresenta il presupposto e la base stessa del rapporto.

La drammatica vicenda di Jessica Dalla Chiara, la giovane infermiera di Bussolengo morta nel giugno 2024 e per la cui uccisione è stato arrestato il marito, ci mette di fronte a una realtà davvero difficile da comprendere.

Secondo l'accusa, l'uomo le avrebbe somministrato insulina provocandone volutamente la morte. Una vicenda tragica, che dovrà essere accertata nelle sedi giudiziarie.

Al di là degli sviluppi investigativi, questa storia porta a interrogarsi su una questione psicologica profonda: che cosa accade quando viene tradita proprio la fiducia sulla quale si fonda una relazione?

Fidarsi significa abbassare le difese, rinunciare alla necessità di controllare ogni comportamento e affidarsi all'altro senza mettere continuamente in discussione le sue intenzioni.

È una condizione indispensabile per costruire un legame autentico. Non possiamo vivere una relazione affettiva in uno stato costante di sospetto e vigilanza.

Quando però il tradimento proviene da una persona dalla quale ci si aspetta protezione e sicurezza, la ferita può andare oltre la perdita del rapporto. Può mettere in discussione anche il significato stesso della fiducia e la possibilità di sentirsi al sicuro nelle relazioni.

La psicologa Jennifer Freyd ha approfondito questo fenomeno attraverso la teoria del Betrayal Trauma, o trauma da tradimento, che studia le conseguenze psicologiche delle esperienze traumatiche provocate da persone dalle quali dipendiamo emotivamente o dalle quali ci aspettiamo cura e protezione.

Il nucleo di questa prospettiva è proprio il contrasto tra il bisogno di affidarsi a qualcuno e il danno che può provenire dalla stessa persona alla quale ci si è affidati.

È un grande paradosso difficile da accettare: chi rappresenta un riferimento di sicurezza può diventare, in circostanze estreme, la fonte della più profonda vulnerabilità.

Credo sia questo uno degli aspetti più sconvolgenti della vicenda di Jessica: la distanza tra ciò che una relazione dovrebbe rappresentare e ciò che, secondo l'accusa, sarebbe accaduto al suo interno.

Eppure, nonostante la possibilità del tradimento, non possiamo rinunciare alla fiducia senza rinunciare anche a una parte essenziale della nostra capacità di entrare in relazione con l'altro.

Fidarsi non significa essere ingenui o sprovveduti, ma accettare quella vulnerabilità che accompagna ogni legame autentico. Perché senza la possibilità di affidarci agli altri, la vicinanza rischierebbe di trasformarsi in una continua e sterile forma di difesa.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

SPT

SPT SRL

L'esperienza di Professionisti certificati

- Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- Pianificazione e organizzazione start-up
- Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- Consulenza per internazionalizzazione
- Domiciliazioni fiscali
- Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- Check up fiscale
- Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- Bilanci sostenibilità
- Codice Etico
- Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002

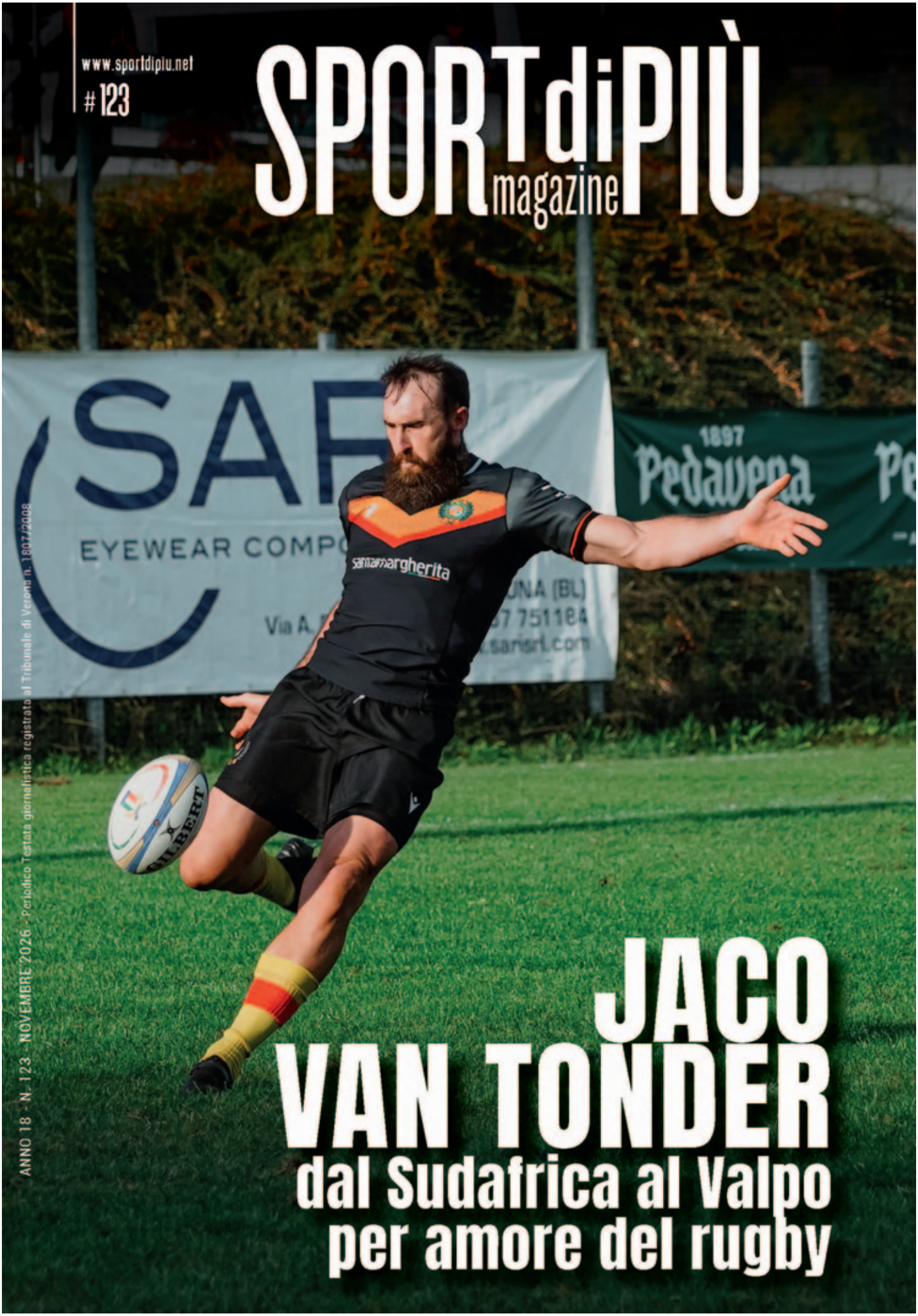
Gruppo Airlogistica

Supply Chain - Project Cargo - LCL/FCL Services

Lybia
Algeria - Egypt -Ethiopia

www.sportdipiu.net
#123

SPORT di PIÙ magazine



ANNO 18 - N. 123 - NOVEMBRE 2026 - Periodico Testata giornalistica registrata al Tribunale di Verona n. 1807/2008

JACO VAN TONDER

dal Sudafrica al Valpo per amore del rugby

BCC VALPOLICELLA BENACO

GRUPPO BCC ICCREA

La nostra storia...



IL NOSTRO SEGNO NELLA COMUNITÀ

www.valpolicellabenacobanca.it

seguici su

SPORTdiPIÙ magazine

Anno 18 - Numero 123 - 6 NOVEBRE 2026
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Verona n. 1807/2008

Amministratore unico
CLAUDIO SOLIGNANI

Direttore Editoriale
BEPPE GIULIANO

Direttore Responsabile
ALBERTO CRISTANI

In Redazione
Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni, Rocco Fattori Giuliano, Gianluca Ruffino, Marina Soave, Matteo Zanon, Bruno Mostaffi, Elisa Busatto, Andrea Pertile

Foto
Nico Radu, Maurilio Boldrini

Contatti
redazione@sportdipiu.com
www.sportdipiu.com

Impaginazione
Tullia Bracale

Editore e Pubblicità
EDIZIONI LA CRONACA SRL
sede legale: Vicolo Pietrone, 1/B
37123 Verona
redazione e direzione commerciale:
Via Frattini, 12/C - 37121 Verona
P.IVA-CF 05187200232
REA: VR-477216

la Cronaca di Verona
GRAVEL magazine
GenusLoci

Foto di copertina
JACO VAN TONDER (Matteo Mongillo)

SOMMARIO

SdP # 123 - 6 NOVEMBRE 2026

4 **WEEKEND SPORTIVO A VERONA**

6 **COVER STORY** Jaco Van Tonder dal Sudafrica al Valpo per amore del rugby

10 **MONDO HELLAS** Mantova-Verona, il Martelli ritrova i gialloblù dopo 19 anni

12 **CALCIO** Delneri-Chievo: una storia (d'amore) senza tempo

15 **SERIE D** Il ChievoVerona va. Legnago, Caldiero e Virtus: urge riscatto

16 **BASKET** Tezenis Verona: a Bologna per tornare a sognare

17 **VOLLEY** Smapiù Arena con Padova un derby "per svoltare"

18 **EVENTO** Dolomiti Bellunesi, una stagione 2026/2027 "fuori dai luoghi comuni'comuni"

20 **SALUTE E BENESSERE** In allenamento mi riesce tutto. Perché in partita no?

23 **HOKEY** Esperienza e fiducia nei giovani: il Cus Verona hockey pattina nella giusta direzione

25 **EVENTO** Fieracavalli 2026: sport e spettacolo... from all over the world

27 **SWIMMING** Marcello Rigamonti, una vita in vasca

31 **BREAKING**

32 **STRADE DI SPORT**

www.sportdipiu.net
Sportdipiù Magazine
sdpmagazine
SportdiPiù magazine Veneto
SportdiPiù Magazine

Iscriviti al nostro canale Youtube

IL WEEKEND SPORTIVO DELLE VERONESI

Sabato

Basket

Forma Basket Trieste - **Ecodem Alpo**
Sabato 07 novembre ore 18 Pala Rubino

Bocce

MP-filtri caccialanza - creative Vigasio
Sabato 07 novembre

Calcio

Mantova – **Hellas Verona**
Sabato 07 novembre ore 17.15 Stadio Danilo Martelli

Calcio a 5

Olimpia Verona – Quartu
Sabato 07 novembre ore 15 PalaMagis

Hockey in line

CUS Verona Hockey – Edera Trieste
Sabato 07 novembre ore 18.30 C.S. Comunale Avesani

Pallamano

Venplast Dossobuono – Città del Redentore
Sabato 07 novembre ore 15 PalaDossobuono di Villfranca

Volley

Volley Veneto Bardolino - Pall. Liguria CUS
Sabato 07 novembre ore 19.30 Palazzetto di Bardolino

Canottieri Ongina - **Arredo park Dual VR**
Sabato 07 novembre ore 18 Palasport edison

Isuzu Cerea - Ipag Volley Noventa
Sabato 07 novembre ore 21 palestra comunale Sc. El. San Vito

Pallavolo Scandicci - **MGS Area sport Peschiera**
Sabato 07 novembre ore 18 Palazzetto scandicci

Arena volley TEAM VR - Persicetana BO
Sabato 07 novembre ore 20.30 PalaRobbi

AS Corlo T.S.T impianti MO - **Peloso infissi Planet Volley**
Sabato 07 novembre ore 18.30 Palazzetto Corlo

Pallavolo Zevio – U.S Saturno Guastalla
Sabato 07 novembre ore 20.30 Palazzetto dello sport Zevio

Domenica

Calcio

Hellas Verona Women – Arezzo
Domenica 08 novembre ore 15.30 Stadio Aldo Olivieri

Real Calepina – **Chievo Verona**
Domenica 08 novembre ore 14.30 Stadio comunale Luciano libico

Leon – **Virtus Verona**
Domenica 08 novembre ore 14.30 Stadio Leon arena, Vimercate

Mestre – **Legnago Salus**
Domenica 08 novembre ore 14.30 Stadio Francesco Baracca

Caldiero Terme – Villa Valle
Domenica 08 novembre ore 14.30 Stadio Mario Berti

Rugby

Valpolicella Rugby 1974 – Rugby Casale
Domenica 08 novembre ore 14.30 campo comunale San Pietro In Cariano

Volley

SmaPiù Arena – Banca Annia Aduna Women
Domenica 08 novembre ore 17.30 Palazzetto di Vigasio

Gas Sales Blu Energy Piacenza - **Rana Verona**
Domenica 08 novembre ore 18 PalaBanca

Infrasettimanale: lunedì 09

Virtus Bologna - **Tezenis Verona**
Lunedì 09 novembre ore 20 PalaDozza

Daniele Sport

PREMIAZIONI & GADGET

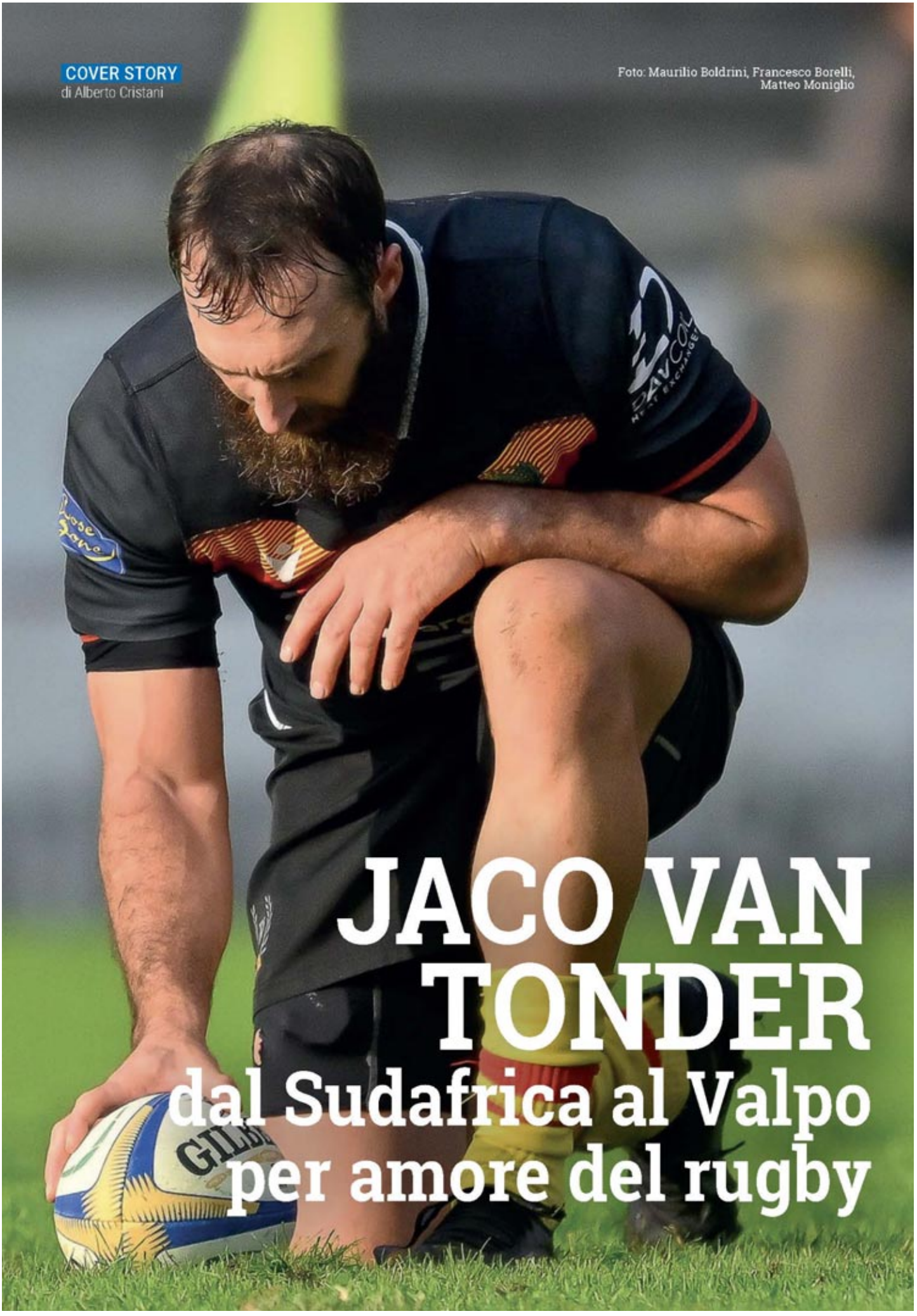
37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Via Gorizia, 4



COVER STORY

di Alberto Cristani

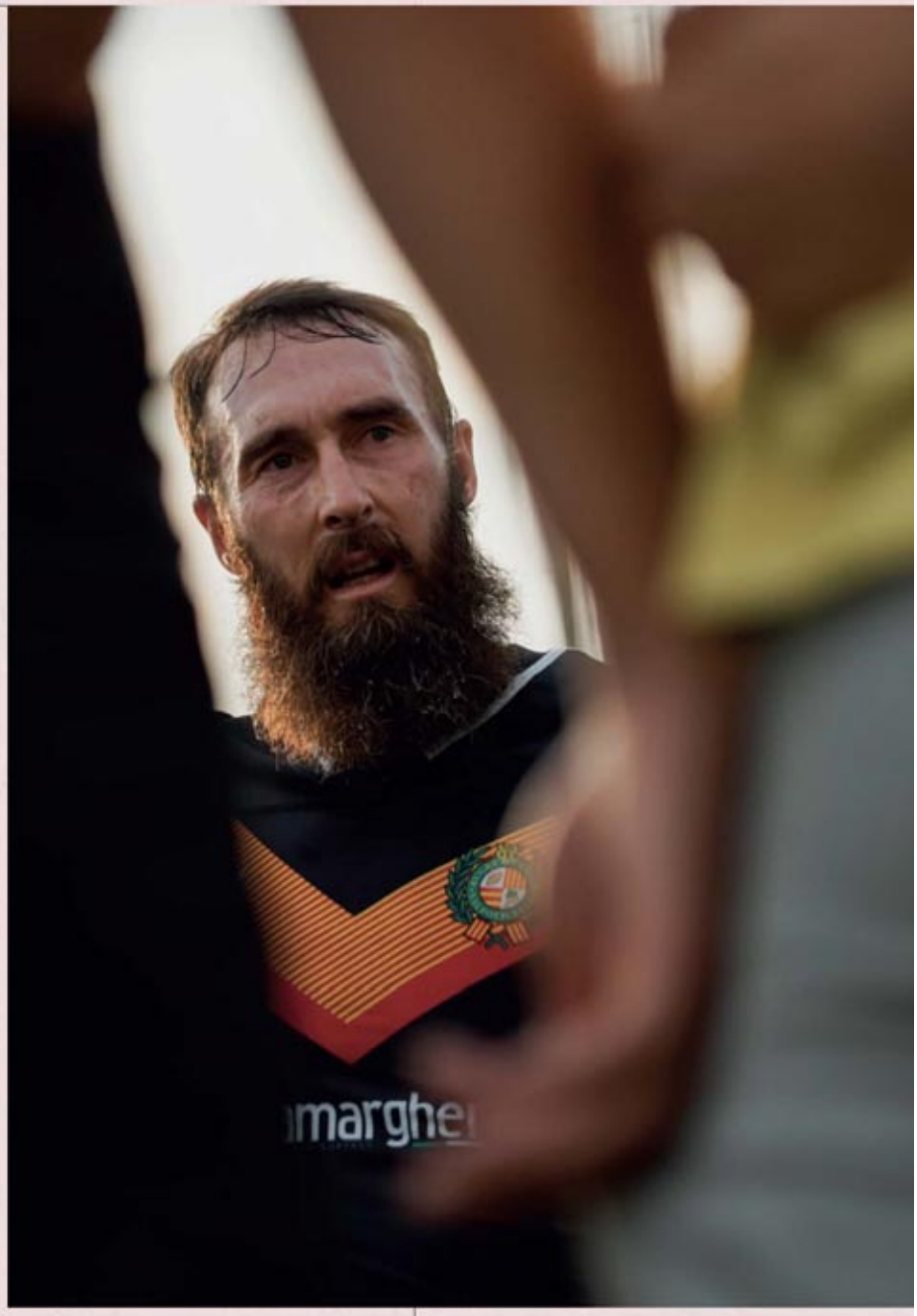
Foto: Maurilio Boldrini, Francesco Borelli, Matteo Moniglio



JACO VAN TONDER

dal Sudafrica al Valpo per amore del rugby

GUARDA
L'INTERVISTA



Nel 2016 è arrivato in Italia pensando di fermarsi una o due stagioni. Oggi **Jaco Van Tonder è un punto di riferimento del Valpolicella Rugby:** in campo, nello spogliatoio e accanto ai giovani. L'estremo sudafricano racconta il viaggio che lo ha portato da Città del Capo a San Pietro in Cariano e il legame speciale con il club..

JACO, PARTIAMO DALL'INIZIO: A CHE ETÀ HAI COMINCIATO A GIOCARE A RUGBY?

Sono nato a Città del Capo e ho vissuto in Sudafrica fino ai 25 anni. Ho cominciato a giocare a sei anni nella scuola elementare che frequentavo, la Hermanus Primary School, nella città di Hermanus, circa cento chilometri a sud di Città del Capo, affacciata sulla splendida Walker Bay. In Sudafrica fino ai tredici anni si gioca scalzi: ho avuto il mio primo paio di scarpe a quattordici. Ho poi proseguito gli studi alla Outeniqua High School di George, sempre nella provincia del Western Cape. Nella stessa città ho giocato nelle formazioni Under 16 e Under 18 dei South Western Districts. Il rugby mi ha insegnato umiltà, rispetto e disciplina. Mi ha anche portato in tanti Paesi: Argentina, Inghilterra, Nuova Zelanda, Australia e, infine, Italia. Per me il rugby è la vita.

QUANDO HAI INIZIATO A GIOCARE A RUGBY AD ALTO LIVELLO?

Nel 2010 sono entrato nell'Academy degli Sharks, a Durban. Con questa squadra ho disputato la Vodacom Cup e la Currie Cup, il principale campionato nazionale sudafricano riservato alle province. Il momento più importante è arrivato nel 2013, con il mio esordio nel Super Rugby durante la sfida contro i Bulls di Pretoria: uno dei derby più sentiti del Sudafrica, giocato al Loftus Versfeld, lo stadio più caldo del Paese. Nelle stagioni successive ho continuato a vestire la maglia degli Sharks, accumulando presenze in tutte e tre le competizioni, prima di passare ai Southern Kings.

COME SEI ARRIVATO IN VALPOLICELLA?

Dopo l'esperienza con i Southern Kings **ho sentito il desiderio di fare un'esperienza all'estero.** Il Valpolicella mi ha dato questa occasione e così nel 2016 sono partito. Con la maglia giallorossa ho giocato fino al 2019. Poi è



arrivata la chiamata del Colorno e, obiettivamente non potevo non accettare. Finita quell'esperienza, due anni fa, c'è stata l'opportunità di ritornare 'a casa' a San Pietro in Cariano: non ci ho pensato un attimo. Ed eccomi ancora qua...

PENSAVI DI RESTARE COSÌ A LUNGO?

No, immaginavo uno o due anni. Sono già passati dieci. Il primo periodo è stato difficile, soprattutto per la lingua: **in pochi parlavano inglese. Ma tutti mi hanno aiutato.** Mi sono sentito parte di una famiglia, ed è anche per questo che, dopo l'esperienza a Colonna, sono tornato.

CHE COSA TI HA FATTO INNAMORARE DELLA VITA IN VALPOLICELLA?

Le persone, prima di tutto. Se ho bisogno di qualcosa, scrivo sul gruppo e in pochi minuti qualcuno si offre di aiutarmi. **Poi c'è la natura: mi piace pescare e stare all'aperto, e qui ho lago**, montagne e Verona a poca distanza. Mi manca il mare, certo, ma il lago aiuta! Anche mia moglie è



appena arrivata: per i prossimi anni resteremo qui, poi vedremo.

E IL VINO DELLA VALPOLICELLA?
Non bevo, quindi lascio il vino a mia moglie... (*ride n.d.r.*). **Però mi rifaccio alla grande con il cibo:** qui in Valpolicella si mangia benissimo!

CHE VALPOLICELLA STIAMO VEDENDO IN QUESTA STAGIONE?
Sento una bella energia. Ci sono tanti nuovi giocatori e giovani che, pur essendo giovani, hanno già esperienza in prima squadra. La cosa importante è il gruppo: qui si respira un'atmosfera di famiglia. **Abbiamo iniziato bene, ma ci aspettano partite difficili.** Le prime cinque partite saranno importanti per capire dove possiamo arrivare. È giusto sognare, senza porci limiti, ma dobbiamo continuare a lavorare.

TI PIACEREBBE CHIUDERE LA CARRIERA CON IL VALPO?
Sì. Sono contento e vorrei dare qualcosa ai giovani del club. **Se sarà possibile, mi piacerebbe davvero finire qui.** Intanto alleno l'Under 16 e do una mano alla prima squadra con Marco Previato, soprattutto con l'attacco e i trequarti. In futuro vorrei continuare ad allenare.

QUALI VALORI PUÒ TRASMETTERE IL RUGBY AI RAGAZZI?
Umiltà, rispetto, disciplina e capacità di fare gruppo. Sono pilastri fondamentali. La club house e il terzo tempo fanno parte di questa stessa idea: dopo la partita ci si ritrova, si mangia e si chiacchiera. È un momento prezioso per stare insieme.

COME VEDI LA CRESCITA DEL RUGBY ITALIANO?
Da quando sono arrivato nel 2016 ho visto grandi passi avanti, anche qui in Valpolicella. **Nei settori giovanili c'è tanta partecipazione:** nell'Under 16 siamo circa 77-78 tesserati, e i numeri sono importanti anche in Under 14 e Under 18. È bello vedere tanti ragazzi avvicinarsi al rugby.

IL TUO FUTURO, ALLORA, È ANCORA BIANCOROSSO?
Per adesso sì. **Sono felice qui e voglio continuare a giocare,** aiutare i giovani e godermi questi anni con il Valpolicella.



di Andrea Pertile

Foto: NicoRadu

Mantova-Verona, il Martelli ritrova i gialloblù dopo 19 anni

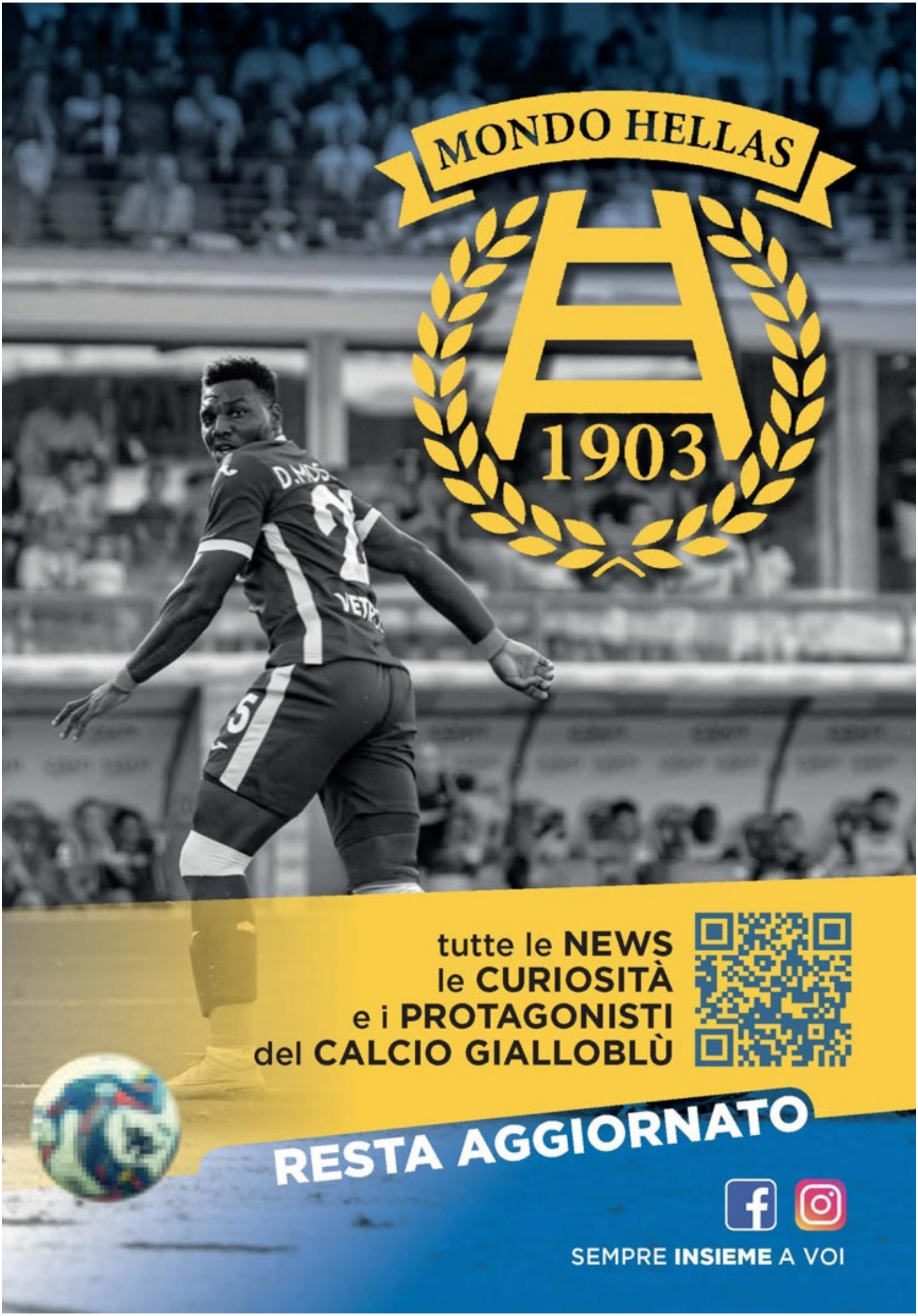
Domani, sabato **7 novembre alle 17.15 l'Hellas Verona torna al Martelli, in casa del Mantova, per l'11ª giornata di Serie B** 2026/27. Biancorossi e gialloblù non si affrontano in campionato dal **19 maggio 2007: finì 0-2 per gli scaligeri, con i gol di Turati e Babù.**



Quella stagione il Mantova aveva vinto 3-0 al Bentegodi, mentre nel 2005/2006 erano arrivati un 2-2 a Verona e uno 0-0 in riva al Mincio. **A Mantova la data è cerchiata in rosso da inizio stagione**, ma di veronesi sugli spalti non ce ne saranno: il divieto di trasferta è dato per certo, lo ha anticipato lo stesso presidente biancorosso **Filippo Piccoli**, che è veronese.
C'è anche un filo che lega il mister del Mantova Modesto al Verona.



A maggio Radiomercato aveva accostato il tecnico ai gialloblù e lui rispose di avere un contratto in essere con il Mantova; a giugno l'Hellas ha scelto Baroni.
Il Mantova è quarto con 18 punti (5 vittorie, 3 pareggi, 2 sconfitte) ed è al terzo derby di fila dopo Cremonese e Modena. A Modena ha pareggiato 1-1 con il gol all'85' di Spinaccè, classe 2006, il primo tra i professionisti.
Dopo 13 reti nelle prime sei giornate ne ha fatte solo due nelle ultime quattro, e al Martelli ha perso le ultime due partite, con Palermo e Cremonese. Modesto spera di recuperare Chinetti e Silva. Sui giornali mantovani si legge che servirà una grande prestazione per evitare l'aggancio dell'Hellas.
Il Verona è quinto a 15, a pari merito con l'Avellino, e nelle ultime sei partite ha perso una sola volta. Dopo i pareggi con Catanzaro (2-2) e Pisa (1-1) ha vinto le ultime due: 0-1 a Castellammare con Harroui nel finale, poi il 3-0 alla Carrarese davanti a quasi 16mila spettatori, con Harroui, Mosquera e Sarr tutti a segno nel primo tempo. Era il primo 3-0 all'intervallo della stagione. Mosquera è a quota sette gol e la squadra è sembrata più corta e compatta, con l'attaccante pronto a rientrare per aiutare la difesa. **L'Hellas ha segnato 19 reti e subìto 13, il Mantova 15 e 11:** più prolifici gli ospiti, più solidi i padroni di casa. Dato confermato anche da Baroni che ha rimarcato come la squadra stia entrando nella mentalità giusta per la B dopo i primi passi falsi.
In tanto, in vetta al campionato, c'è sempre il **Palermo (26 punti,)** seguito da Modena (20) e Ascoli (19). Una vittoria gialloblù varrebbe l'aggancio a quota 18, con entrambe in zona playoff.
Poi la sosta per le Nazionali: l'Hellas tornerà in campo il **20 novembre alle 20.30, al Bentegodi con il Cesena.**


MONDO HELLAS
1903
tutte le NEWS
le CURIOSITÀ
e i PROTAGONISTI
del CALCIO GIALLOBLÙ
RESTA AGGIORNATO
SEMPRE INSIEME A VOI

CALCIO
di Giorgio Vincenzi

Foto: ChievoVerona

Delneri-Chievo: una storia (d'amore) senza tempo



Rimarrà per sempre nei cuori dei tifosi del ChievoVerona! E non potrebbe essere diversamente. Stiamo parlando di **Luigi Delneri, 76 anni, da Aquileia (Udine), l'autore di un'opera d'arte calcistica nata agli inizi degli anni Duemila** che ha portato la squadra della diga ai massimi vertici del calcio italiano. Quello che conta.

Sotto la sua guida tecnica il Chievo ottenne nel 2001 la storica promozione in Serie A che attirò i riflettori di mezzo mondo sul piccolo borgo alle porte di Verona per la bellezza del gioco, la "sfrontatezza" di una giovane squadra che non temeva i grandi club. Schierata da **Delneri con il "suo" 4-4-2 e con un gioco sulle fasce irresistibile**, alla fine di quel primo anno in Serie A ottenne un quinto posto e la qualificazione alla Coppa Uefa. Nei due anni successivi, sempre con il tecnico friulano sulla panchina, la squadra clivense raggiunse un settimo posto nel 2003 e un nono posto nel 2004.
Dopo tanti anni, in una serata di inizio ottobre, l'allenatore del miracolo e il "nuovo" ChievoVerona, che milita in serie D, **si sono incontrati allo stadio Olivieri di Verona.** Un amarcord che ha coinvolti i tanti i tifosi della diga presenti sugli spalti.

DELNERI, QUAL È STATO SUO IL PRIMO PENSIERO NEL RIVEDERE IL CHIEVOVERONA?
Ho pensato alla grande organizzazione della società, alla grande voglia di poter **ritornare a essere quello che era prima, con un po' di pazienza**, consci però delle difficoltà che la categoria impone. Ho visto un atteggiamento molto positivo. Poi tanta emozione nel ritornare nei luoghi dove ho cominciato con il Chievo nel 2000.

CHE COSA HA DETTO A SERGIO PELLISSIER, L'ARTEFICE DELLA RINASCITA DELLA SOCIETÀ DOPO IL FALLIMENTO?
Sergio ha una grande voglia di fare le cose per bene e ci sta mettendo un grande impegno. **Ho visto una grande volontà di portare avanti**



il nome del Chievo, per quello che questa società ha fatto per il calcio italiano e per quello che farà in futuro. Gli ho augurato di tirarsi fuori velocemente dalla quarta serie. Quando ci incontriamo finiamo sempre per parlare delle vecchie battaglie calcistiche.

I TIFOSI LE HANNO RISERVATO LUNGHI APPLAUSI...

L'affetto che ho visto è importante per un allenatore: vuol dire che ho lasciato dei bei ricordi sia come tecnico che come persona. **Quello che abbiamo fatto insieme resterà sicuramente nella storia.** Questo grande affetto ci accomuna, sicuramente.

VENIAMO AL SUO CHIEVO. QUALE ERA, SE C'ERA, IL "SEGRETO" DI QUELLA SQUADRA CHE ALLA PRIMA DI CAMPIONATO IN SERIE A VINSE A FIRENZE 2-0 CONTRO LA FIORENTINA DI MANCINI CON GOL DI PERROTTA E MARAZZINA?

Non c'era un segreto. Siamo stati fortunati a trovare i tempi e i momenti giusti. Ci siamo incontrati e questo avvenne già l'anno precedente in Serie B. **Il primo anno del Chievo in Serie A era un salto nel buio perché eravamo quasi tutti esordienti** in quella categoria. Avevamo però una nostra un'idea di gioco, un grande entusiasmo, giocatori, ragazzi, con la voglia di fare. Una squadra che combatteva con tutti alla pari, cercando di dimostrare sul campo quello che sapevamo fare, senza pensare agli altri. Abbiamo creato un'alchimia di gruppo importante, frutto anche di un ambiente molto sereno, tranquillo, che ci ha permesso di superare le difficoltà in modo facile, senza grande pressione. La società poi aveva un'organizzazione precisa, snella, ma efficace. C'erano **il presidente Luca Campedelli e il direttore sportivo Giovanni Sartori,** i comandanti *in pectore*, e poi c'eravamo noi, un gruppo creato sapientemente da quest'ultimo.

UNA PARTENZA FULMINANTE...

Sì. Non sapevamo come sarebbe stato questo approccio iniziale contro le grandi del campionato. Poi abbiamo visto che la nostra idea funzionava anche in Serie A e l'abbiamo portata avanti con grande entusiasmo che abbiamo trasmesso anche a tutti **gli appassionati di calcio che avevano trovato in noi una seconda squadra del cuore,** dopo la loro. Questa è stata una grande soddisfazione. Abbiamo fatto un giro di andata importante, siamo stati anche in testa alla classifica.

UNA GARA DI QUEL TEMPO CHE VORREBBE GIOCARE NUOVAMENTE?

Vorrei giocare nuovamente la partita che abbiamo **perso 3-2 a Milano** contro il Milan. Meritavamo di vincere. È stata una partita un po' particolare e una vittoria ci avrebbe permesso di volare in classifica.

C'ERANO STATE DIVERSE DECISIONI ARBITRALI DISCUTIBILI A SFAVORE DEL CHIEVO SPECIE SULL'EPISODIO DEL RIGORE CONCESSO A SHEVCHENKO. CON IL VAR FORSE LA PARTITA SAREBBE FINITA IN MODO DIVERSO...

Con il VAR avremmo vinto noi. Questo è sicuro. Mi dispiace perché quell'anno il Chievo era un esempio per tutti.

IL CHIEVO È SEMPRE STATO DEFINITO COME FAVOLA, NON LE SEMBRA UN PO' RIDUTTIVO COME TERMINE?

Il primo anno di Serie A è stato fantastico mentre il secondo è stato di concretezza facendo più punti di quello precedente e questo dimostra



Il ChievoVerona 'dei miracoli' 2000-2001

Luigi Delneri, come calciatore, è stato negli anni a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta un centrocampista d'ordine. Ha vestito, tra le altre, le maglie di: Spal, Foggia, Novara, Udinese, Sampdoria, L.R. Vicenza. In Serie A ha totalizzato complessivamente 106 presenze e 7 reti.
Da allenatore si è seduto, tra le altre, sulle panchine di: Ternana, Chievo, Roma, Palermo, Atalanta, Sampdoria, Juventus, Genoa, Verona, Udinese



che non era una favola, ma una realtà importante. **La favola lasciamola al fatto che questa società era nata a Chievo,** un piccolo borgo di Verona, poche migliaia di abitanti, e in una città dove c'era già un'altra squadra, l'Hellas, che raccoglieva tutti i tifosi. Non esisterà più in Serie A una squadra di quel tipo che possa gareggiare alla pari con le grandi e vincere contro di loro.

DA QUEL BORGO È POI INIZIATA ANCHE LA SUA CARRIERA DI ALLENATORE DI GRANDI SQUADRE, COME ROMA E JUVENTUS...

Io ho avuto quello che meritavo e non rimpiango nulla di quello che ho fatto. I**o sono stato fortunato a fare l'allenatore e a trovare degli ambienti importanti** che mi hanno dato la possibilità di fare questo mestiere, che in primis è una passione. Sono stato un ragazzo fortunato.

LE PIACE IL CALCIO D'OGGI?

Di oggi non mi soddisfa questo inizio del gioco dal portiere che è costantemente chiamato a impostarlo. Tra l'altro non sono in tanti in portieri a saperlo fare come concetto. **Oggi le squadre tendono a venire incontro alla palla più che andare in profondità sull'esterno o in profondità** sul lancio lungo. Io sono convinto che meno tieni la palla nei piedi e più hai verticalità, più aggredisci gli spazi e più hai la possibilità di trovare il momento giusto per andare in porta.

LE PIACEREBBE TORNARE AD ALLENARE?

(Sorride n.d.r.) No, sono vecchio ormai. Il campionato è fatto di grande stress, di grande intensità, di grande applicazione. U**na squadra come l'attuale Chievo ha bisogno di applicazione continua e di gioventù** che possa dare energia. Noi "vecchi" allenatori, come concetto, potremmo essere utili dando qualche indicazione. Penso che l'esperienza la si fa sul campo e nel calcio l'esperienza non è solo tecnico-tattica ma anche di gestione dello spogliatoio, di sapere governare i momenti negativi che nascono, dare energia quando manca, caricare di entusiasmo i calciatori fino a quando non si raggiunge il risultato. Questo è quello che noi potremmo dare. Anche se le idee sul gioco ci sono, ora bisogna dare spazio ai giovani. **Il calcio poi è sempre uguale: si gioca sempre 11 contro 11, con due porte e un pallone.** L'importante però è avere un'idea giusta e trovare una società giusta per poter rendere al massimo. Anche oggi chi gestisce una squadra vincente parla sempre allo stesso modo: è merito del gruppo, dal magazziniere al presidente. È questo che cementa il tutto. È così che nascono delle squadre che possono avere l'abilità, la fortuna e le qualità per poter raggiungere degli obiettivi incredibili come ha fatto il Chievo.

SERIE D

di Giulio Ferrarini

Foto: FB Calcio Caldiero Terme e Legnago Salus

Il ChievoVerona va. Legnago, Caldiero e Virtus: urge riscatto



Prosegue la corsa per le veronesi di Serie D in campionato. Un altro fine settimana impegnativo attende Chievo, Virtus Verona, Caldiero e Legnago.

GIRONE B

Prosegue la rincorsa alla prima posizione del **Chievo che grazie alla vittoria per 2-1 contro il Fiorenzuola** nell'ultimo turno si avvicina alla vetta ancora occupata dal Nibbiano & Valtidone che, però, dopo tre vittorie consecutive, ha perso a Piacenza e ora conserva solo due punti di margine sui clivensi secondi in classifica.
Serve una vittoria a tutti i costi alla squadra gialloblù che domenica alle **14:30 affronterà in trasferta la Real Calepina**, compagine bergamasca che attualmente occupa la nona posizione in classifica. Servono i tre punti per restare a ridosso della vetta.
È mini-emergenza invece per il Caldiero che arriva da due sconfitte consecutive e potrebbe veder scappare il treno play-off. I termali affronteranno domenica il **Villa Valle in uno scontro diretto che promette spettacolo**. Le due squadre, infatti, occupano la quinta (Villa Valle) e la settima (Caldiero) posizione e hanno un distacco di soli due punti. Favorita della sfida resta la squadra lombarda che, delle ultime cinque partite, ne ha pareggiata una e vinte quattro.
Arriva da **due sconfitte consecutive anche la Virtus di Gigi Fresco**, che nelle ultime cinque ne ha vinta solo una e ora deve guardarsi alle spalle. Ormai solo un punto separa la squadra di Borgo Venezia dai play-out. Ad attendere la Virtus, domenica alle **14:30, la complicata trasferta contro il Leon**, terzo in classifica. Perdere significherebbe reale emergenza.

GIRONE C

Scontro diretto per la **zona play-off per il Legnago che domenica alle 14:30 andrà a Mestre** per affrontare una squadra in netta ripresa. Dopo tre sconfitte consecutive, infatti, la squadra mestrina ha messo in fila due vittorie contro Triestina e LME. Il Legnago invece è alla ricerca del riscatto dopo i due pareggi consecutivi, l'ultimo dei quali arrivato contro il Conegliano in un match che per i biancazzurri è apparso stregato.



BASKET

di Rocco Fattori Giuliano



Foto: NicoRadu

Tezenis Verona: a Bologna per tornare a sognare

La Tezenis arriva alla settima giornata con due sconfitte consecutive e si prepara ad affrontare la corazzata da Eurolega. Dopo l'infortunio di **CJ Massinburg e la sconfitta a Trieste** per Verona è arrivata anche la sconfitta in casa con Varese.

I gialloblù hanno perso senza mollare, neanche negli ultimi minuti di gioco, e ora devono fare i conti con una squadra di altissimo livello come la Virtus Bologna. Serve tornare alle prestazioni corali delle partite contro Milano e Reggio Emilia.

Con l'ultima sconfitta Verona **è scesa in 11 posizione in classifica a soli 4 punti** dalla retrocessione.

Anche Bologna arriva dalla sconfitta con Trieste in campionato e dall'impegno di oggi in Eurolega contro Dubai in casa. Le due squadre si assomigliano molto: gioco veloce, dinamico, tiri molto presto nei possessi e verticalità.

La Tezenis ha dimostrato di poter competer con i colossi da decine di milioni di Eurolega con l'upset contro Milano.

Gli scaligeri giocheranno in un palazzetto storico tra i più caldi della stagione, il PalaDozza.

Virtus Costa Bologna ospita la **Tezenis Verona lunedì 9 novembre alle 20:00**, la partita sarà trasmessa in diretta su LBATV e SkySport Basket.



VOLLEY

di Elisa Busatto

Foto: Luca Peretti

Smapiù Arena con Padova un derby "per svoltare"







Domenica 8 novembre Smapiù Arena è attesa da un confronto particolarmente interessante, ovvero dal derby con **Banca Annia Aduna Women Padova**.

Il fischio d'inizio è previsto alle ore 17.30 al Palazzetto dello Sport di Vigasio, dove le ragazze di coach Zappaterra potranno contare sul sostegno del proprio pubblico. Giroldi e compagne arrivano a questa sfida dopo la combattuta trasferta contro la **Vesuvio Oplonti**, terminata con una sconfitta al tie-break, guadagnando così un solo punto in classifica.
Una partita nella quale Smapiù Arena ha dimostrato carattere e qualità, riuscendo a portarsi avanti di due set a uno prima di subire la rimonta delle padrone di casa. Nonostante il risultato finale, la prestazione ha lasciato indicazioni positive, la squadra ha mostrato capacità di lottare, solidità a muro e buone soluzioni offensive come evidenzia il coach gialloblù **Andrea Zappaterra**: "La partita di Napoli ci ha lasciato un pizzico di rammarico perché per lunghi tratti della partita abbiamo avuto la sensazione di poter portare a casa la vittoria. Abbiamo espresso un'ottima pallavolo, mostrando qualità e una buona organizzazione di gioco, **ma nei momenti decisivi ci sono mancate quella convinzione e quella cattiveria agonistica** necessarie per chiudere a nostro favore le situazioni importanti. Abbiamo affrontato un avversario compatto, determinato e capace di fare la differenza nei momenti chiave. **Napoli ha meritato la vittoria** e a loro vanno i nostri complimenti. Da parte nostra **dobbiamo ripartire dalle tante cose positive viste**, con la consapevolezza che per fare un ulteriore salto di qualità dobbiamo imparare a essere più lucide, coraggiose e incisive nei punti che contano".
L'attenzione è ora rivolta alla formazione padovana, avversaria che sta attraversando un ottimo momento di forma. La Banca Annia Aduna Women si presenta infatti a Vigasio con il doppio dei punti di Smapiù (**8 contro 4**) frutto dei successi con **Olympia Ravenna** all'esordio (3-0), a **Modena** (3-1) e l'ultima, al tie-break, con **Castellana Grotte**.
Per Smapiù Arena si tratterà dunque di un banco di prova importante, dell'occasione per provare a fare punti davanti al pubblico amico e per dimostrare quanto 'ha capito' questo nuovo campionato di Serie A3.

EVENTO

di Donato Cafarelli

Foto: Dolomiti Bellunesi

Dolomiti Bellunesi, una stagione 2026/2027 "fuori dai luoghi comuni"



Cortina d'Ampezzo, Arabba, Alleghe, Falcade, Auronzo. Sono le principali e più rinomate **località delle Dolomiti Bellunesi, che per la stagione invernale 2026-2027** invitano però ad ampliare lo sguardo, portando l'ospite alla scoperta "fuori dai luoghi comuni".

Un motto, più semplicemente un modo nuovo di vivere un territorio ricco di bellezze naturalistiche ed eccellenze enogastronomiche. Il 28 ottobre a Milano la Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi ha presentato alla stampa la destinazione in vista dell'inverno 2026-2027.
"Le Dolomiti che non ti aspetti sono in Veneto" è stato il filo conduttore dell'incontro. La responsabile marketing e comunicazione della fondazione, Elisa Calcamuggi, evidenzia che oltre alle località sopra citate, vi sono anche altre vette, vallate e borghi ancora da scoprire. Luoghi dove il rapporto tra visitatori e comunità locale permette di vivere un'esperienza più genuina.
È stato illustrato inoltre il forte legame con Venezia, esplicitato dal posizionamento **"The Mountains of Venice"** che descrive l'eredità storica e culturale costruita nei secoli tra i due territori. Nella proposta di Dolomiti Bellunesi lo sport riveste un ruolo importante, in virtù della legacy dei **Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026** e della grande visibilità che l'evento ha dato al territorio, con Cortina sempre più centro da cui partire ad esplorare il territorio.
Le date da segnare sul calendario per gli amanti della montagna sono il **28 novembre**, con la riapertura degli impianti, e il **4 dicembre** per l'apertura del Sellaronda.
A quest'ultima si uniscono le altre proposte per esplorare il territorio sci ai piedi: la Ski Area Civetta, lo **Ski Tour Tre Valli, il Grande Giro delle Cime e poi la Marmolada con la Bellunese**: una delle discese più lunghe e iconiche delle Alpi, con i suoi 7 km di sviluppo e 1.800 metri di dislivello.
Oltre allo sci, le Dolomiti Bellunesi sono una destinazione distintiva anche per altre discipline quali ciaspole, nordic walking e sci alpinismo. Tutto non solo intorno alle iconiche Tre Cime di Lavaredo, ma anche ad altri giganti tutti da scoprire quali Pelmo, Civetta, Marmarole, Spalti di Toro, Gruppo del Popera o Vette Feltrine.
Le attività proposte spaziano anche tra visite ai borghi, attività con gli animali e incontri con artigiani e produttori, andando alla scoperta delle tradizioni e delle eccellenze del territorio. Una di queste è la cucina, capace di dare un carattere unico ad ognuna delle vallate bellunesi: dai casunziei all'ampezzana, alla polenta di mais sponcio con schiz e pastin, dal miele delle Dolomiti Bellunesi DOP alla birra di Pedavena.
Tutti aspetti che chiedono di essere scoperti e vissuti e non solo visti da lontano come quando nei giorni particolarmente nitidi di autunno ed inverno, quando i venti da nord-est soffiano forte pulendo l'aria, si verifica il fenomeno dello stravedamento e dalla laguna di Venezia si può ammirare lo spettacolo delle Dolomiti Bellunesi. Non basta soffermarsi a questa incredibile cartolina da lontano. Bisogna avvicinarsi e vivere ogni cima e ogni valle.

TU DAI IL MEGLIO
NOI TI PROTEGGIAMO



LO SPORT È PASSIONE, IMPEGNO, DETERMINAZIONE.
L'IMPREVISTO PUÒ FERMARE IL TUO PERCORSO.

Livingwell
ASSICURAZIONI PER SPORTIVI

POLIZZA INFORTUNI
PENSATA PER CHI NON SI FERMA MAI.

PROTEGGI OGNI ALLENAMENTO.
DIFENDI IL TUO FUTURO.

CON LA NOSTRA POLIZZA INFORTUNI HAI:

COPERTURA PER INFORTUNI
durante l'attività sportiva e nel tempo libero

INDENNIZZO ECONOMICO
in caso di inabilità o invalidità

SPESE MEDICHE RIMBORSATE
per visite, esami, fisioterapia e molto altro

ASSISTENZA DEDICATA
supporto e servizi sempre al tuo fianco

SOLUZIONI FLESSIBILI PER OGNI SPORTIVO
dai professionisti agli appassionati

IL TUO OBIETTIVO È VINCERE.
IL NOSTRO E PROTEGGERTI SEMPRE.

CONTATTACI OGGI tel. 338/8186818
E SCOPRI LA POLIZZA INFORTUNI PIÙ ADATTA A TE.

SCANSIONA E SCOPRI DI PIÙ

PROTEGGI IL TUO SPORT. PROTEGGI IL TUO FUTURO.

di Angelo Vicelli *

In allenamento mi riesce tutto. Perché in partita no?

SECONDA PARTE



Angelo Vicelli

Quando arriva la competizione, ciò che sappiamo fare sembra improvvisamente più difficile. Cosa cambia davvero? E come può aiutarci la preparazione mentale? Ti alleni per settimane, migliori la tecnica, acquisisci sicurezza. Durante gli allenamenti tutto sembra funzionare: i movimenti sono fluidi, le decisioni spontanee, riesci persino a sorprendere te stesso.

NON TUTTI VIVIAMO LA PRESSIONE ALLO STESSO MODO

Una finale può essere vissuta da un atleta come un'opportunità entusiasmante e da un altro come una situazione nella quale ha molto da perdere. Perché?

Perché non reagiamo soltanto agli eventi, ma anche al significato che attribuiamo loro.

Le aspettative, il rapporto con gli errori, il bisogno di approvazione e le esperienze precedenti possono influenzare profondamente il modo in cui affrontiamo una competizione.

Pensiamo a un ragazzo che abbia progressivamente associato l'essere apprezzato al raggiungimento di buoni risultati. Potrebbe arrivare a vivere una prestazione negativa non soltanto come una sconfitta sportiva, ma come una conferma di non essere abbastanza.

In una situazione del genere, suggerirgli semplicemente di stare tranquillo rischia di essere poco utile. Non basta sapere che un atleta ha paura di sbagliare. È importante comprendere che cosa rappresenta per lui quell'errore.

Ed è proprio qui che la psicologia dello sport può offrire un contributo importante.

LA PREPARAZIONE MENTALE: ALLENARE CIÒ CHE NON SI VEDE

Quando parliamo di allenamento mentale, spesso pensiamo a tecniche per aumentare la concentrazione, ridurre l'ansia o acquisire maggiore sicurezza.





Ma la preparazione mentale è qualcosa di più. Significa imparare a conoscere il proprio funzionamento psicologico e sviluppare risorse che permettano di affrontare le diverse situazioni della competizione. Il lavoro può iniziare osservando ciò che accade nei momenti più delicati: quali pensieri compaiono, quali emozioni proviamo, come cambia il nostro comportamento e quali conseguenze hanno queste reazioni sulla prestazione.

Da questa consapevolezza si possono costruire strategie specifiche.

Le tecniche di respirazione possono aiutare a regolare la tensione, le routine a prepararsi al gesto, la visualizzazione mentale ad allenare determinate situazioni e il lavoro attentivo a riportare la concentrazione sugli elementi utili alla prestazione. Ma per alcuni atleti può essere necessario andare oltre le tecniche, lavorando sul rapporto con le aspettative, sul giudizio degli altri o sulla tendenza a identificare il proprio valore con i risultati. E soprattutto, così come accade per le capacità tecniche, anche le abilità mentali hanno bisogno di essere allenate.

Per questo **la preparazione mentale può trovare spazio direttamente sul campo,** attraverso esercitazioni che riproducono progressivamente alcune delle condizioni psicologiche della competizione. L'obiettivo non è eliminare la paura o raggiungere una sicurezza assoluta, ma imparare a esprimere le proprie capacità anche quando sono presenti tensione, incertezza e possibilità di sbagliare.

GIOCARE SENZA DOVER DIMOSTRARE CONTINUAMENTE QUALCOSA

Nello sport siamo abituati a misurare i progressi attraverso ciò che riusciamo a fare: un gesto più preciso, una classifica migliore, una vittoria importante.

Ma un atleta può migliorare profondamente anche prima che questo cambiamento si traduca in un risultato. **Può imparare a reagire diversamente a un errore,** a prendere decisioni con maggiore libertà, a tollerare l'incertezza e a non mettere continuamente in discussione se stesso. Può soprattutto scoprire che desiderare fortemente una vittoria non significa dover dipendere psicologicamente da quella vittoria.

Perché quando ogni partita diventa un'occasione per dimostrare quanto valiamo, rischiamo di trasformare qualcosa che amiamo fare in qualcosa attraverso cui dobbiamo continuamente giustificare noi stessi. La preparazione mentale non serve a farci dimenticare quanto sia importante vincere. Serve a permetterci di desiderare intensamente la vittoria, senza sentire che da quella vittoria dipenda il nostro valore. (*prima parte su SportdiPiù Magazine 122*)

(•) psicologo, laureato magistrale anche in Scienze Motorie e in Scienze della Nutrizione


Don Andrea Gaino | Diocesi di Verona
SOSTENERE DON ANDREA
È SOSTENERE L'INTERA COMUNITÀ
Ogni giorno è presente dove c'è bisogno.
Il tuo aiuto gli permette
di continuare a esserlo per tutti.
Partecipa anche tu!
Fai la tua offerta
inquadrando
il QR code o andando
su: unitineldono.it
CHIESA
CATTOLICA
NELLE NOSTRE VITE,
OGNI GIORNO.

HOKEY

di Gianluca Ruffino



Foto Vanessa Zen

Esperienza e fiducia nei giovani: il Cus Verona hockey pattina nella giusta direzione

Si è aperta da un paio di settimane la nuova stagione di hockey in line e a rappresentare Verona nella massima serie c'è una squadra che da ben **14 anni conserva la categoria**.

Si tratta del **CUS Verona hockey**, formazione che nel proprio palmares vanta una Coppa FISR conquistata nella stagione 2015-16 e una finale scudetto persa con Milano.
La società scaligera, reduce da una buona stagione, in cui è arrivata una salvezza tranquilla e un inatteso bronzo in Coppa Italia, ha aperto il nuovo campionato con una vittoria all'esordio per 2-5 sul campo del Cittadella. Nella seconda giornata invece i gialloblù si sono arresi 6-2 agli Asiago Vipers, vicecampioni d'Italia nella passata stagione.
Un inizio tutto sommato positivo per un gruppo che mira a migliorare il piazzamento dello scorso anno e consolidarsi tra le prime 4/5 forze del campionato. I veronesi nell'annata 2025/26 hanno dovuto fare a meno di alcuni tra i propri migliori giocatori per una serie di infortuni piuttosto seri.
Con i recuperi dei lungodegenti e qualche nuovo innesto, il team guidato da **coach Buzzo** ha tutte le carte in regola per vivere una stagione da protagonista.
Tante le conferme nel roster gialloblù: la stella rimane **Riccardo Tombolato**, attaccante bolzanino classe 1991 con una grande esperienza in Serie A, che ha vestito per anni la maglia della nazionale italiana. Il 35enne, autore di 9 reti in 15 partite lo scorso anno sarà affiancato dal 25enne Luca Perini, lo scorso anno capocannoniere della propria squadra con 15 marcature e già a due centri nelle prime due giornate di questo campionato.
Tra i pali, oltre alla conferma dell'esperto **Marco Peruzzi**, è arrivato **Giacomo Morandin** in prestito dal Legnaro. Il mercato estivo ha poi portato alla corte di Buzzo il ritorno di **Alessio Crivellari**, alla terza esperienza in carriera in maglia Cus.
Fondamentali per la formazione veronese i recuperi di capitan **Giovanni Sabaini** e dell'attaccante **Simone Carrer**, i quali avevano saltato la fase decisiva della scorsa stagione per due gravi infortuni e anch'essi, in passato, protagonisti in maglia azzurra.
Verona poi può contare sul talento di **Pietro Ederle**, difensore classe 1998



alla quarta stagione consecutiva tra le fila degli scaligeri. Il 27enne è da poco rientrato dal mondiale disputato dall'Italia ad Asuncion, in Paraguay, concluso al quinto posto.
Oltre alle citate pedine di grande esperienza, il CUS Verona ripone molta fiducia nei giovani emergenti provenienti dal settore giovanile: una politica che testimonia le intenzioni del club di puntare sui propri talenti e di farli maturare calcando i palcoscenici più importanti.
"Per questa stagione"– rivela il responsabile della sezione hockey in lien del CUS Verona **Rossano Freschi** – "ci poniamo **l'obiettivo di conquistare una salvezza più tranquilla** rispetto allo scorso campionato e di migliorare il nostro gioco, soprattutto nelle fasi difensiva e offensiva e sotto il profilo disciplinare. Vogliamo inoltre far crescere i giovani della Junior: tre ragazzi sono già entrati nel roster ufficiale. **In Coppa Italia** proveremo a ripetere il percorso della passata stagione, quando abbiamo conquistato un prestigioso bronzo".



EVENTO

di Elisa Busatto



Fieracavalli 2026: sport e spettacolo... from all over the world

Foto: FB Fieracavalli

Da ieri, venerdì 5 novembre a domenica 8 ha preso il via **128ª edizione di Fieracavalli**, una quattro giorni di livello internazionale dedicata al mondo equestre, tra cavalli, gala, competizioni, esibizioni e shopping tra gli stand.

Nell'edizione di quest'anno spiccano due grandi novità, ovvero l'unica tappa italiana della Coppa del Mondo di salto a ostacoli e l'arrivo del dressage, dando anche uno sguardo alle Olimpiadi di Los Angeles 2028.
Come anticipato, il cuore della manifestazione sarà **Jumping Verona** che viene ospitato al **padiglione 8** ed è valido come tappa italiana della Coppa del Mondo di salto ostacoli. In gara si vedranno alcuni dei migliori cavalieri internazionali, per un appuntamento che conferma Verona tra i punti di riferimento mondiali dell'equitazione.
Altro protagonista di questa edizione è il **dressage**, disciplina in cui l'intesa tra cavaliere e cavallo deve essere particolarmente stretta e saranno presenti atleti di livello internazionale e campioni come **Steve Guerdat** e **Piergiorgio Bucci**.
L'edizione 2026 di Fieracavalli guarda però anche alle **Olimpiadi di Los Angeles 2028** attraverso il progetto "Ride to LA 2028", a sostegno della federazione nazionale.
Un'anticipazione in vista di ciò che si svolgerà, sempre nei padiglioni di Veronafirere **dal 19 al 22 novembre, il Super Bowl del salto ad ostacoli ovvero il Global Champions Playoff**, che inizialmente doveva svolgersi in Arabia Saudita ma che, per problemi organizzativi, ha trovato ospitalità a Verona.
Questo il calendario degli eventi sportivi a Fieracavalli 2026
- **Salto ostacoli – Longines FEI Jumping World Cup:** la competizione internazionale di punta, con il Gran Premio conclusivo di domenica 8 novembre alle ore 12, al Pala Range Rover. I cavalieri si sfidano su un percorso con ostacoli fino a 1,60 metri.
- **Dressage:** prove in cui cavallo e cavaliere eseguono movimenti precisi e figure prestabilite. È previsto anche il Top Ten Dressage Trophy, oltre alle esibizioni di dressage classico iberico e freestyle.
- **Gran Premio delle Regioni Under 21:** una competizione dedicata ai giovani talenti dell'equitazione, in programma nel padiglione Arena FISE, con prove nelle giornate di sabato e domenica.
- **Gare western:** spazio a discipline come il Team Penning, in cui i cavalieri lavorano in squadra per separare e guidare determinati capi di bestiame, e il Barrel Racing, una prova di velocità attorno a barili.
- **Competizioni per pony e giovani cavalieri:** comprende prove di salto ostacoli di diverse altezze e livelli, tra cui la Pony League e i circuiti del Progetto Sport.
- **Gare e rassegne di razza:** competizioni e presentazioni dedicate ai cavalli arabi, con l'Emirates Arabian Horse Global Cup, oltre a concorsi per stalloni e altre razze equine.



veronafiere
Trade shows & events since 1898

Aggiornato al 5 ottobre 2026

CALENDARIO 2° SEMESTRE 2026

MANIFESTAZIONI IN ITALIA

OTTOBRE
07-08/10: MCTer Expo - Fiera efficienza energetica e rinnovabili
07-08/10: Solar & Storage Live Show - Sistemi Fotovoltaici, di Accumulo e Complementari
09-11/10: ArtVerona
11/10: Borsa scambio giocattolo d'epoca
15-16/10: Service Day
17-18/10: Bridal Week - La Fiera degli sposi
17-18/10: Fiera del disco

NOVEMBRE
05-08/11: Fieracavalli - La fiera dedicata ai cavalli e all'equitazione
14-15/11: I gatti piu belli del mondo
20-22/11: Verona Mineral Show - Fiera internazionale di minerali, fossili e preziosi
25-28/11: JOB&Orienta - Mostra convegno nazionale - Orientamento, scuola, formazione, lavoro

DICEMBRE
10-12/12: Numisfero - Il mondo del collezionismo

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

OTTOBRE
10-12/10: Vinitaly @ Wine Vision - Belgrado - Serbia
26-27/10: Vinitaly USA - New York City - USA
26-27/10: wine2wine Vinitaly Business Forum - New York City - USA

NOVEMBRE
Vinitaly Asia Road Show

Le date indicate sono suscettibili di variazione

CALENDARIO 1° SEMESTRE 2027

MANIFESTAZIONI IN ITALIA

GENNAIO
22-24/01: Motor Bike Expo - The international motorcycle show
27-28/01: Fieragricola TECH
28-31/01: HYROX - World Series of Fitness Racing

FEBBRAIO
28/02-02/03: SOLExpo - Full Olive Experience

MARZO
06-07/03: Model Expo Italy - La fiera del modellismo
06-07/03: ElettroExpo - Fiera dell'elettronica, dell'informatica e del radioamatore
09-12/03: LetExpo - La Fiera del trasporto e della logistica sostenibile
18/03: Ricambisti Day
19-21/03: Vita in Campagna La Fiera

APRILE
09-11/04: Vinitaly and the City - L'emozione di Vinitaly nel cuore di Verona
10/04: OperaWine - Finest Italian Wines
11-14/04: Vinitaly - Salone internazionale del vino e dei distillati
11-14/04: Enolitech - Il salone internazionale dedicato alle attrezzature del design, dei prodotti e delle tecnologie per la produzione di vino e birra

MAGGIO
11-13/05: Automotive Dealer Day - House of mobility
21-23/05: Verona Mineral Show - Fiera Internazionale di Minerali, Fossili e Preziosi

GIUGNO
09-11/06: Experience Retail - L'evento italiano per i punti vendita

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

GENNAIO
Vinitaly India Road Show - India
26-29/01: Progetto Fuoco - Polonia - Poznan Expo

MARZO
Vinitaly China Chengdu
02-04/03: Marmomac Brazil - Brasile

MAGGIO
04-06/05: Wine South America - Rio Grande do Sul Brasile
13-15/05: Wine to Asia - Shenzhen Cina

Le date indicate sono suscettibili di variazione

SWIMMING

di Elisa Busatto

Foto: Verona Swimming Team

Marcello Rigamonti, una vita in vasca



A 70 anni **Marcello Rigamonti continua a vivere il nuoto con la stessa energia di quando, a 21 anni**, ha iniziato il suo percorso da allenatore. Una storia lunga oltre cinquant'anni, passata dal nuoto tradizionale all'attività paralimpica e culminata nella nascita del **Verona Swimming Team**, società che oggi conta 54 atleti e cinque allenatori..



Rigamonti ha iniziato a lavorare nel nuoto molto giovane, arrivando anche a vivere esperienze legate al percorso olimpico con Alberto Castagnetti. Dal 2002 ha ricoperto il ruolo di coordinatore della Fondazione Bentegodi ed è proprio in quegli anni che incontra Francesca **Xenia Palazzo** e il **fratello Misha**, due ragazzi con disabilità. Da quell'incontro prende forma, tra il 2012 e il 2013, il suo percorso nel nuoto paralimpico.

Quando la **Fondazione Bentegodi non gli rinnova il contratto**, Rigamonti punta sul settore paralimpico e sui master, passando attraverso diverse realtà fino ad arrivare alla Rari Nantes Verona, dove il gruppo comprendeva quattro atleti, tra cui Palazzo e Stefano Raimondi. A causa però dei rapporti con la società per Rigamonti è arrivata la scelta: **"Per quale ragione devo sempre dipendere dagli altri? Mi faccio la squadra".**

Nel 2018 nasce così il Verona







Swimming Team: all'inizio erano in quattro, ma oggi sono ben 54 gli atleti tesserati. La società conta cinque allenatori, atleti impegnati in tutta Italia e "al fine di dare ai nostri atleti ampie possibilità di adesione, oltre all'attività FISDIR (disabilità cognitiva), abbiamo anche aderito alla FINP (disabilità fisica), Special Olympics (disabilità cognitive, ma di livello meno agonistico), Libertas e forniamo anche dei servizi all'INAIL". **Cresce anche l'organizzazione,** con figure dedicate a comunicazione, logistica e gestione delle gare.
La dimensione agonistica resta una parte importante; infatti, il gruppo ha raggiunto risultati di rilievo, **fino all'esperienza di Tokyo**, dove Rigamonti ha affiancato la Nazionale come allenatore sociale, contribuendo ad un bilancio di **11 medaglie su 39** e ad oggi è anche allenatore della Nazionale paralimpica FIMP.
Però il risultato non si misura soltanto in medaglie, per questo motivo Rigamonti racconta la storia di **Leonardo Costantini**, arrivato due anni fa in forte difficoltà personale e scolastica, mentre ad oggi lo ritroviamo come studente universitario, impegnato nel volontariato e con una vita sociale ritrovata. Segue la storia di **Gabriele, atleta con sindrome di Down**, riuscito a completare da solo 800 metri in acque libere, affrontando corrente e onde. E infine, ma non di certo per importanza, c'è la storia di **Ludovica Pasetto**, venuta mancare a 33 anni e alla quale è stato dedicato il trofeo pomeridiano del

Primo Novembre. Ludovica soffriva di sindrome di down, ma dopo il diploma aveva trovato lavoro da Primark, amava viaggiare e viveva per il nuoto. Le semplici vasche però non l'appassionavano più ed è qui che entra in FISDIR. Per lei era diventato, come ricorda sua mamma: **"un sogno bellissimo. Mettersi alla prova era un modo per non sentirsi 'meno' degli altri** e sono sicura che ad ogni gara, ad ogni nuotata, lei sia lì, a celebrare i traguardi suoi e di tutti i ragazzi".

Un'altra importante caratteristica che distingue il Verona Swimming Team è **l'inclusione nell'inclusione**, infatti gli atleti con disabilità fisica e cognitiva, quando possibile, si allenano insieme e si sostengono a vicenda. Anche il rapporto con le famiglie è altrettanto importante: **"La famiglia è la base di qualsiasi società"** e, non a caso, il trofeo del svoltosi lo scorso primo novembre dedicato al papà **Carlo**, nasce come omaggio ai genitori che accompagnano i figli e credono nei valori dello sport.

Ad oggi Rigamonti guarda anche a **nuove collaborazioni con scuole e strutture sanitarie** ed è anche per questo che la manifestazione del primo novembre assume un significato particolare: non sarà soltanto una gara, ma un'occasione per far conoscere una realtà nata da una scelta personale e diventata, nel



Momenti della conferenza stampa di presentazione della giornata paralimpica del nuoto veronese del 1° novembre





Il Verona Swimming Team con il sindaco di Verona Damiano Tommasi

FESTIVAL del LIBRO e della CULTURA SPORTIVA

CONI ITALIA COMITATO REGIONALE VENETO

IL PROGRAMMA

6 NOV — ORE 18.00 — AUDITORIUM CHIESA SAN LUCA EVANGELISTA, CORSO PORTA NUOVA - VERONA
Il CRISTO PENSANTE - Pino Dellasega
Il SENTIERO della SPERANZA - Mons. Martino Signoretto
La CROCE di SAN GIOVANNI PAOLO II° - Mirko Zanini

20 NOV — ORE 18.00 — AUDITORIUM COMUNALE VIA RIZZINI, VILLAFRANCA
ABC DELLO SPORTIVO: lo Sport secondo don Antonio Mazzi

20 NOV — ORE 21.00 — MUSEO ARCHEOLOGICO VIA E.FERMI, LEGNAGO
IL MIO COLPO MIGLIORE - Matteo Brama
CARTELLINO VERDE - Matteo Brama

23 NOV — ORE 20.30 — CASA VERONA PIAZZA ARSENALE, VERONA
IL TEMPO IN MONTAGNA - Giovanni Kappenberger, Jochen Kerkmann, Luca Panziera

24 NOV — ORE 18.30 — SALA DELLA DISCIPLINA, BORGO GARIBALDI, BARDOLINO
IO POSSO - Alessandra Campedelli

24 NOV — ORE 18.30 — CASA VERONA PIAZZA ARSENALE, VERONA
ZITTO CHE TI SENTE - Giuseppe Flore con Paola Vivian

25 NOV — ORE 20.30 — CASA VERONA PIAZZA ARSENALE, VERONA
LA OLINDO RAGGI - Luca Sguazzardo

26 NOV — ORE 20.30 — AUDITORIUM VIA VESCOVADO, BOVOLONE
TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT: diagnosi e trattamento

26 NOV — ORE 21.00 — CANOA CLUB VERONA, VIA DEL PERLOSO, VERONA
I SILENZI DEL PO. LE PIENE IN CANOA - Massimo Rampini

27 NOV — ORE 20.30 — CASA VERONA PIAZZA ARSENALE, VERONA
PIÙ DI UNA SQUADRA - Matteo Fontana

28 NOV — ORE 20.30 — CASA VERONA PIAZZA ARSENALE, VERONA
BOOTAY, ROMANZO DI PROVINCIA - Proiezione film di Johnny Calà

ORGANIZZATORI

PATROCINIO

SPONSOR

MEDIA PARTNER



Fondazione Bentegodi novità in vista: presto la nuova sede?

"Il futuro della Bentegodi sta prendendo forma!". Così ha scritto mercoledì scorso il Presidente della Fondazione Bentegodi **Giorgio Pasetto sulla piattaforma** change.org, in commento alla petizione lanciata lo scorso maggio con la quale sono state raccolte oltre 3000 sottoscrizioni e grazie alle quali venerdì 10 luglio è stata depositata presso il Protocollo del Comune di Verona una petizione popolare. L'obiettivo della petizione era focalizzato alla realizzazione della nuova sede della Fondazione Bentegodi, ormai da anni inadeguata all'attività dei numerosi atleti tesserati.
"Dopo anni di attesa, impegno e lavoro" – scrive Pasetto – "si sta finalmente delineando una prospettiva concreta per la realizzazione della nuova sede della Fondazione Marcantonio Bentegodi. **La nuova casa della Bentegodi è in località Spianà,** a Verona, in un'area destinata a diventare un importante punto di riferimento per lo sport cittadino. Un progetto ambizioso, che guarda al futuro e che vuole offrire ad atleti, giovani, famiglie e associazioni sportive spazi moderni, accessibili e funzionali".
"Non si tratta soltanto di una nuova struttura" – prosegue il presidente della Fondazione Bentegodi – "ma di una grande opportunità per rilanciare la missione storica della Bentegodi: **promuovere lo sport, educare i giovani e creare occasioni di crescita e inclusione.** Il percorso non è ancora concluso, ma i passi avanti compiuti ci permettono di guardare al futuro con rinnovato ottimismo".

La corsa entra in Arena: Verona si prepara alla 25ª Run Marathon

La 25ª edizione della **Eurospin Verona Run Marathon** si correrà domenica 15 novembre e punta a un nuovo record: **15mila partecipanti da 100 Paesi**. In programma maratona (42km), mezza maratona (21km) e Family Run.
Nell'ultimo chilometro, i runner passeranno all'interno dell'Arena prima di tagliare il traguardo in piazza Bra. Saranno presenti **44 pacer per la maratona e 41 per la mezza**, con obiettivi di 1h24, 1h27 e 1h30, poi a intervalli di 5 minuti. Il percorso toccherà il Ponte di Castelvecchio e Porta Vescovo e attraverserà la Caserma Duca, dove i partecipanti saranno accolti dai volontari dell'Esercito. Per celebrare i 25 anni della manifestazione, sarà presentata una **medaglia speciale dedicata al legame tra la corsa e la città**. La mascotte ufficiale sarà Arenix, ispirata all'Arena di Verona. In vendita anche la t-shirt finisher firmata Joma e il merchandising ufficiale.

Raddoppia l'**Expo Village del title Sponsor Eurospin, ospitato al PalaMagis** e nella tensostruttura abbinata. Oltre 60 stand accoglieranno 40mila visitatori, tra novità del settore running, eventi, convegni e talk. Sarà inoltre possibile ritirare pettorale e kit gara e conoscere i charity partner.
Il progetto **"Run For Charity"** coinvolge sette realtà: Afro Med Association, APS Respiriamo Insieme, Centri Giovanili Don Mazzi, GRI Italia, Hellas Verona Foundation, Sport Senza Frontiere ETS e Voci e Volti.
Tra le iniziative collaterali ci sarà il **VeronaRun Tour**, che unirà allenamento e scoperta del centro storico. Amia e Acque Veronesi cureranno la distribuzione dell'acqua, prelevata direttamente dalla rete idrica.
La manifestazione si prepara così a trasformare Verona in una festa della corsa, con un'edizione che celebra lo sport, il territorio e il traguardo speciale nell'Arena.



STRADE DI SPORT



DOVE CORRERE A VERONA
WEEKEND 7-8 NOVEMBRE 2026

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026

EVENTO	LOCALITÀ	PUNTO DI PARTENZA	ORARIO	DISTANZE
50° caminada de San Martino	Povegliano Veronese	Via Monte Grappa 5	dalle ore 8 alle ore 11.30	6.50 km 9.50 km 15 km
33° caminada de San Martino	Legnago	Centro giovanile Salus	dalle ore 7.30 (con partenza fino alle 9) alle ore 12	5 km 7 km 12 km 20 km
5 ° corsa di Halloween	Valeggio sul Mincio	Parco Giardino Sigurtà	dalle ore 9 alle ore 13	2.5 Km 6.5 km 10 km
SARANNO PREMIATI IL MIGLIOR TRAVESTIMENTO MASCHILE, IL MIGLIOR TRAVESTIMENTO FEMMINILE E IL GRUPPO PIÙ NUMEROSO				
4 ° trail d'autunno Revelo	Forte Gisella	Via Mantovana 117	dalle ore 8	



INFORMAZIONI TECNICHE PER I LETTORI

- Le manifestazioni FIASP prevedono partenza libera nella fascia oraria indicata
- Iscrizione generalmente possibile direttamente sul posto poco prima della partenza
- Portare contanti: non sempre è garantito il pagamento elettronico
- Consigliato arrivare almeno 30–45 minuti prima per parcheggio e iscrizione
- Percorsi segnalati con frecce e nastri, ristori presenti lungo i tracciati (numero variabile in base alla distanza)
- Abbigliamento consigliato: scarpe da camminata o trail, cappellino e acqua soprattutto per le partenze mattutine
- In caso di caldo, preferibili le distanze corte o partenza anticipata
- Possibile presenza di premi di partecipazione o ristoro finale secondo tradizione FIASP
- Per l'Urban Trail di Verona (FIDAL) è generalmente richiesta iscrizione anticipata e non sul posto
- Verificare eventuali aggiornamenti locali (viabilità, parcheggi, punti precisi di partenza) nei giorni immediatamente precedenti


Unicoge
Gas & Luce
Non solo offerte!
portiamo a casa tua fiducia,
chiarezza e convenienza
Consulenza personalizzata
Sportelli sul territorio
Trasparenza totale
Cologna Veneta
Via Groppeale 1
Colognola ai Colli
Piazzale Trento 2
Lonigo
Viale Vittoria 17
San Bonifacio
Via libertà 3/A
Soave
Via XXV Aprile 10
Zimella
Piazza G.Marconi 5
800.66.33.85
www.unicoge.it